



LA SAGRA DEL PROGRAMMA

il governo della Puglia deciso dai pugliesi.

Foggia

Cinema Capitol ~ sabato 28 Marzo 2015

#SagraDelProgramma
micheleemiliano.it

emiliano PRESIDENTE 2015
IL SINDACO DI PUGLIA.

La sagra del programma

Il governo della Puglia lo decidono i pugliesi

La Sagra del Programma ha messo in moto un'energia incredibile. Tutte le idee e le proposte emerse durante questo primo grande evento sono raccolte qui, tra queste pagine, nero su bianco. Un patrimonio inestimabile di contenuti, il primo passo di un processo partecipativo che porteremo avanti per tutta la campagna elettorale e che toccherà le sei province della regione. Per me è anche un'occasione di apprendimento unica, perché mi dà la possibilità di osservare la Puglia attraverso gli occhi di chi la vive ogni giorno e di conoscerla più a fondo. Avere già adesso, a discussione appena conclusa, la sintesi di questo lavoro (ovviamente con qualche errore di battitura), che ha visto impegnati fianco a fianco cittadini, sindaci, politici, rappresentanti del mondo dell'associazionismo, delle professioni, della cultura, in una riflessione collettiva e plurale, dà il senso che stiamo facendo sul serio.

La Sagra del Programma non è un'operazione di facciata da campagna elettorale, ma la sperimentazione di un nuovo metodo di governo che vede nella partecipazione dei cittadini alla vita pubblica un elemento essenziale.



#SagraDelProgramma
micheleemiliano.it

IL PROCESSO PARTECIPATIVO PER IL CANDIDATO MICHELE EMILIANO “IL SINDACO DI PUGLIA”

Il processo partecipativo per Michele Emiliano “Sindaco di Puglia” ha l’obiettivo duplice di raccogliere idee e proposte delle/degli abitanti pugliesi per il programma della coalizione del candidato alla presidenza della Regione e di indicare, già in campagna elettorale, che il ricorso a metodologie partecipative sarà una costante del nuovo metodo di governo teso a superare il distacco che separa chi governa e chi è governato. Michele Emiliano chiama a raccolta i pugliesi per costruire il programma del centrosinistra. Non più un elenco di proposte imposte dall’alto. Ma una guida ragionata e soprattutto collettiva su come dovrà essere la Puglia dei prossimi anni. La Sagra del programma è la più grande consultazione popolare che sia mai stata fatta durante una campagna elettorale in Puglia e in Italia e coinvolge cittadini, sindaci, amministratori, partiti, comitati, movimenti, associazioni, che come in una grande sagra della democrazia potranno dare il proprio contributo. Benché fondate su tecniche e tecnologie rigorose le giornate di partecipazione descritte a grandi linee offrono a chi vi presenzia un’opportunità di convivialità e soprattutto, possono favorire l’emergere di una visione della Puglia che esprima principi guida, priorità, preferenze sostenibili per i prossimi anni. Come mostra l’esperienza, il mosaico di chi partecipa a simili percorsi deve essere ampio e diversificato: ricercare il benessere di ciascuno e una democrazia sostanziale esige che abbiamo voce tutti. Il coordinamento scientifico e metodologico del processo partecipativo è stato affidato ad un soggetto terzo, Team Town Meeting, spin off di Laboratorio Urbano di Bologna esperto di pratiche partecipative, e allargato a professionisti e volontari pugliesi. Intreccia due linee d’intervento: incontri diretti faccia a faccia e interazioni virtuali articolate in

- Il Percorso partecipativo e deliberativo che comprende eventi di natura diversa:
- La Sagra virtuale, un diario di viaggio che raccoglie online le tracce di piccole e grandi iniziative legate alla campagna di Emiliano sui territori delle Puglie;
 - sei eventi partecipativi provinciali aperti a 300 componenti iscritti liberamente che durano un giorno nel quale avviene l’incontro tra i partecipanti e la raccolta di visioni, strategie e idee sui temi in discussione; le conclusioni dei lavori vengono subito consegnate al candidato in un instant report;
 - l’evento deliberativo conclusivo di due giorni, aperto a iscritti /e agli eventi provinciali, che interseca le dimensioni interattive diretta e virtuale prevedendo il voto sulle visioni, strategie, idee raccolte negli eventi provinciali. L’esito della votazione è subito consegnato al candidato.



#SagraDelProgramma
micheleemiliano.it





Ambiente

Agricoltura

Artigianato

Autoimpiego

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Daniela de Palo - **Facilitatore:** Pierpaolo Caliandro

DI COSA PARLIAMO?

Agricoltura è sostenibilità ambientale ma anche piccola impresa e fonte di lavoro per la provincia di Foggia. I produttori agroalimentari sono preoccupati di cambiare il modello di agricoltura da tradizionale ad alto impatto sociale; l'agricoltura è l'unico settore che ha futuro a Foggia, lo dimostra il fatto che è cresciuto negli ultimi anni; L'artigianato è in sofferenza per il ricambio dei mestieri: non ci sono nuove leve che imparano il mestiere, mancano i nuovi apprendisti.

Tipicità agroalimentare contrapposte alle fabbriche di cibo vanno varolizzate, forse attraverso la creazione di una nuova filiera

Enti territoriali devono rimuovere ogni ostacolo per lo sviluppo del territorio, e i giovani devono diventare protagonisti e testimoni del cambiamento delle nostre campagne

Le Piccole e Medie Imprese sono la colonna portante del nostro Paese ed hanno bisogno di essere sostenute e valorizzate insieme all'Artigianato

Il territorio, 200.000 ha, è irrigato da una delle dighe più importanti di Europa, è composto da oltre 30000 aziende in campo Agricoltura e Agroalimentare, la metà di quelle iscritte alla CCIAA. Questo esempio dimostra l'importanza dell'agricoltura nel nostro territorio.

La filiera agroalimentare della provincia Foggia non è chiusa: non si conclude con l'etichettatura e la commercializzazione; questo potrebbe creare valore aggiunto, utile al rilancio del settore con ricadute occupazionali e valorizzazione territoriale

Il Piano di Sviluppo Rurale conserva della criticità: 1) non favorisce il ricambio generazionale

2) esclude i prodotti della provincia di Foggia dal marchio ombrello Paniere di Puglia.

I prodotti agricoli sono di qualità, ma questa qualità si disperde; ai produttori manca un riferimento che possa trasformare ed etichettare il prodotto tipico della Provincia di Foggia

Tracciabilità e trasferimento di buone pratiche per la creazione di una metodologia standard, da applicarsi su larga scala

E' necessario far rientrare i prodotti agroalimentari della provincia di Foggia nel Paniere di Puglia per potere intercettare Turismo enogastronomico

Il territorio, 200.000ha, è irrigato da una delle dighe più importanti di Europa, è composto da oltre 30000 aziende in campo Agricoltura e Agroalimentare, la metà di quelle iscritte alla CCIAA: ciò significa che costituisce un elemento rappresentativo e determinante

VISIONI

Visione A. Brand unico Pugliese: l'Ambiente Agricoltura e Artigianato legate da un vincolo di tipicizzazione

la Puglia come Ambiente di Qualità: la sostenibilità Ambientale diventa il filtro attraverso cui ripensare a nuovo modello di Agricoltura

Visione B.

la Puglia come Ambiente di Qualità. Dalla tutela dell'Ambiente deriva una Agricoltura di Qualità

STRATEGIE

Creazione e Valorizzazione della tracciabilità etica, delle imprese che operano in Legalità attraverso il contrasto al fenomeno degli illeciti, dei datori/predatori di lavoro nero, attraverso la creazione di deterrenti e azioni detrattive di convenienza. L'impresa che opera nell'illegalità NON deve trovare più convenienza economica a perseguire condotte illegali

Introduzione di Innovazione Tecnologica nel processo di produzione agricola al fine di innalzare la competitività delle imprese.

Chiusura del Ghetto di Immigrati a Rignano e apertura dell'eco villaggio per ospitalità e attività produttiva a San Severo e attivazione di ospitalità diffuso

Revisione completa del PSR in chiave di migliore adeguatezza alle specificità dei territori

Favorire l'autoimpiego in Agricoltura e Artigianato attraverso il miglioramento dell'assegnazione dei terreni e degli spazi pubblici

Avvicinamento di centri di eccellenza produttiva e agenzie formative per la creazione di nuovi corsi di studio che impediscano l'allontanamento dei giovani e si adeguino alle qualifiche richieste dal territorio

Sviluppare e incentivare la filiera agroalimentare affinché possa portare valore aggiunto alle produzioni agricole

Rimozione degli ostacoli burocratici specifici del settore agricolo per una accelerazione del rilancio economico

IDEE

Programmi specifici di studio e formazione di nuovi artigiani su Antichi mestieri, a partire dalle scuole medie: ciò aiuterebbe sia a limitare la dispersione scolastica che al rilancio del settore dell'Artigianato

Adeguate calibratura degli interventi del PSR che tenga conto delle specificità territoriali, nel rispetto delle tipicità e delle biodiversità

Orientarsi alla piccola agricoltura di qualità: fare in modo che ogni agricoltore, che produce anche piccole quantità, riesca a trasformare ed etichettare da solo le sue produzioni

Va bene la filiera corta che valorizzi il singolo, ma bisogna pensare globale e quindi mettersi nelle condizioni di competere con il mercato internazionale e le grandi catene, non soddisfatte dal singolo

Azioni più efficaci all'emersione del lavoro nero

Interventi di innovazione tecnologica per limitare il fenomeno del lavoro nero, macchine che sostituiscano manovalanza

Ricalibratura delle Misure e delle Azioni degli interventi del PSR

Misure incentivanti l'integrazione delle fasi di etichettatura e commercializzazione all'interno della filiera agroalimentare, poichè nel territorio foggiano la filiera è troppo corta

La salvaguardia del territorio intesa come bacino e settore di interventi per favorire l'autoimpiego



Ambiente

Agricoltura

Artigianato

Autoimpiego

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Gianluigi Cesari - **Facilitatore:** Pierpaolo Caliandro

DI COSA PARLIAMO?

Cibo di qualità contro la contraffazione e contro il lavoro nero

Frode olio e' un problema che si sta risolvendo con norma per la tutela del made in Italy e tracciabilità e caratterizzazione

Agricoltura e innovazione nell' imprenditoria giovanile

Artigianato ed economia delle aree marginali

Sviluppo dell'agricoltura di Foggia e rapporto con le Piccole e Medie Imprese

Associazionismo di consumatori in alleanza con la produzione primaria e trasformazione

Importanza presenza di grandi produzioni di trasformati alimentari poco valorizzate a fronte di marchi di tipicità poco utilizzati

Creazione di nuove filiere produttive innovative e sostenibili ambientalmente.

Difficoltà delle aree interne rispetto offerta turisti anche per mancanza delle infrastrutture

mancata zonizzazione degli interventi strutturali in agricoltura e nelle infrastrutture.

Infrastrutture per favorire la circolazione delle merci e del turismo per velocizzare gli scambi commerciali. Rafforzamento del cablaggio o altre forme di collegamento per favorire lo sviluppo di e-commerce.

Trasformazione del paesaggio agrario a seguito delle calamità naturali

Valorizzazione e tutela delle comunità delle aree interne come nei monti Dauni.

VISIONI

Proteggere e valorizzare l'ambiente attraverso rigenerazione agroecologica

Rilanciare la competitività favorendo caratterizzazione identitaria tramite marchi tipici

STRATEGIE

Per risolvere le frodi alimentari, normativa e caratterizzazione e tracciabilità, anche nel lavoro è importante combattere il lavoro nero anche chiudendo gli accampamenti come il ghetto di Rignano. Nel PSR la clausola sociale deve essere rispettata per non deformare la competitività. Migliorare i tempi di pagamento degli aiuti comunitari snellendo procedure di liquidazione da AGEA riducendo i tempi mediamente di un anno.

Artigianato quale mezzo di formazione scolastica favorendo apprendistato nei mesi di pausa estiva.

Favorire rapporto stretto fra produzione di qualità e associazionismo di consumatori in modo da accorciare la filiera produttiva e valorizzare con tracciabilità e identità territoriale pugliese.

Valorizzazione dei prodotti di qualità favorendo la promozione e marketing.

Recuperare centralità di Foggia favorendo l'autorità nazionale della sicurezza alimentare in sinergia con sistema conoscenza.

Favorire la conversione agroambientale della produzione agricola utilizzando gli strumenti già definiti negli scorsi anni e innovando attraverso forme di autoproduzione energetica come il mini eolico e solare aziendale.

Alla chiusura dei "ghetti" come Rignano restituire la creazione di nuovi villaggi per l'ospitalità diffusa favorendo strutture sostenibili e creazione di piccole produzioni nella prossimità; dei villaggi.

Proteggere il territorio al fine di potenziarlo per preservare la perdita di valore e lavoro e favorire turismo artigianato nella multifunzionalità

Applicazione dei controlli delle clausole sociali e strumenti per combattere lavoro nero.

Creazione di alberghi diffusi e villaggi ecosostenibili alternativi al ghetto e alla clandestinità

Utilizzare gli strumenti disponibili per favorire la concentrazione della produzione come nella nuova creazione delle Organizzazioni di Produttori.

Favorire politiche di incentivazione per la creazione di forme aggregative per consentire ai produttori di trasformare e commercializzare accorciando la filiera produttiva.

IDEE

Chiudere i ghetti per immigrati come quello di Rignano Garganico

Creazione di una rete di servizi a supporto come ad esempio una rete di trasporti fra la sede di soggiorno e quella di lavoro.

Creazione di sito di stoccaggio per favorire la concentrazione della produzione favorendo l'incontro fra offerta e domanda e ottimizzare la logistica.

Formare nuovi artigiani dei servizi e delle arti a supporto dell'agricoltura. Recupero di capacità lavorative nel settore della lavorazione

Favorire in tutte le filiere impianti di trasformazione in cooperative finalizzate a favorire il mantenimento del valore aggiunto nel territorio.

Creazione di reti di scambio materiale (strade, ferrovia, porti) e immateriale (cablaggio, fibra ottica e reti radio).

Favorire il trasporto multimodale per favorire il trasporto delle merci considerando l'importanza della velocità nel trasporto del prodotto fresco.

Recuperare politiche di pianificazione dei lavori di assetto idraulico forestali per recuperare suolo agricolo modificato dalle calamità naturali.



Buona vita

Beni comuni

Buone pratiche

Bellezza

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Luca Paglione - **Facilitatore:** Grazia Lodato

DI COSA PARLIAMO?

Ciò che spinge tutti a sedersi a questo tavolo è puntare sui contenuti del programma di Michele Emiliano rispetto ai temi di questo circolo: primo fra tutti quello della trasparenza negli atti amministrativi, lotta al gioco d'azzardo

Oggetto della nostra discussione/confronto sono tematiche fondamentali quali, in particolare, la buona vita e le buone pratiche. Fra i risultati che al tavolo piacerebbe realizzare vi sono:

1. Una Capitanata che si racconta e che prende coscienza della presenza delle mafie – Cultura della Legalità –
2. Una ricognizione dello stato dell'arte (analisi swot)
3. L'assunzione di conoscenze del territorio da parte, in primis, delle istituzioni.

In sostanza, una Capitanata che metta al centro, nei prossimi 10 anni, il proprio riscatto morale e lo traduca in opportunità

4. Vi sono anche esponenti del mondo cattolico che ritengono che le buone pratiche e temi come la buona vita devono essere elementi decisivi, basilari, del programma di Michele, perchè costituiscono la base di tutto: è da queste tematiche che bisogna necessariamente partire. La buona vita, ad esempio, fa parte di ognuno di noi.

VISIONI

1. Capitanata che si racconta e che prende coscienza della presenza delle mafie – Cultura della Legalità –
2. Ricognizione dello stato dell'arte (analisi swot)
3. Assunzione di conoscenze del territorio da parte, in primis, delle istituzioni.

In sostanza, una capitanata che metta al centro, nei prossimi 10 anni, il proprio riscatto morale e lo traduca in opportunità

Dalla piacevole discussione del tavolo è emersa la visione della necessità di istituire un sistema di pubbliche amministrazioni che fa' della lotta alla corruzione il perno centrale del proprio mandato attraverso una serie di strumenti per la trasparenza (a titolo di mero esempio, miglioramento degli albi pretori on-line, adesione alla campagna "Riparte il futuro", etc.). Alla Pubblica Amministrazione occorre affiancare dei comitati istituzionalizzati che siano rappresentativi dei cittadini affinché insieme sviluppino un piano strategico di valorizzazione dei beni comuni (beni confiscati, e non solo)

STRATEGIE

Fra le strategie migliori per poter raggiungere un riscatto morale della Capitanata e tradurlo in opportunità vi sono, senza dubbio:

1. Creazione di reti di portatori di interesse tra istituzioni e società civile/terzo settore al fine di "fare sistema stabile"
2. Valorizzazione dei beni confiscati
3. Allargare la procedura dello strumento regionale "Libera il bene" ottimizzando la gestione delle risorse economiche (in sostanza, più opportunità per più beni confiscati)
4. Pianificare piani di azione partendo dalle buone pratiche

IDEE

Come attuare, concretamente, le strategie individuate? Occorre:

1. Organizzare campagne di comunicazione e di sensibilizzazione
2. Attivare concretamente dei “Tavoli della Legalità”
3. Attivare, altresì, gli UU.RR.PP. dei Comuni della Regione Puglia, già previsti obbligatoriamente dalla Legge al fine di veicolare informazioni utili alla cittadinanza
4. Istituzionalizzare un comitato regionale dei genitori degli alunni della scuola dell'obbligo



Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Mario Salcuni - **Facilitatore:** Francesco Del Buono

DI COSA PARLIAMO?

Accesso alla cultura.

Dare centralità ai contenitori culturali come le biblioteche. In modo particolare risolvere la criticità della Biblioteca Provinciale di Foggia.

Il ruolo centrale della cultura nella crescita del territorio

La cultura come arma di emancipazione sociale,
la scuola come elemento strategico

Nuovo sistema culturale basato su collegamenti sinaptici tra gli operatori culturali presenti nel territorio, da realizzare mediante un approccio "bottom up".

STRATEGIE

Promozione del principio di sussidiarietà tra operatori culturali del territorio attraverso una visione dell'ente Regione come "facilitatore" di connessioni, per valorizzare il capitale sociale ed il capitale umano già presente nelle varie organizzazioni associative.

Investire nel potenziamento delle reti dei servizi bibliotecari al fine di rendere il servizio fruibile anche nelle località geograficamente disagiate, attraverso il coinvolgimento attivo del terzo settore

IDEE

Effettuare una mappatura dei contenitori culturali di proprietà dell'ente pubblico dismessi e successivamente promuovere il ripristino dei locali, anche attraverso l'affidamento della gestione a privati, vincolando la destinazione d'uso alle attività culturali.



Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Mario Salcuni - **Facilitatore:** Francesco Del Buono

DICOSA PARLIAMO?

La sessione riprende con la discussione sui temi educativi. Viene proposta l'idea di ipotizzare un servizio di “micro Erasmus”, ovvero una proposta di convenzioni tra scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio pugliese finalizzato a delle “contaminazioni educative” tra discenti provenienti da diversi contesti geopolitici. Il progetto può essere anche ipotizzato per una buona prassi da estendere in un momento successivo a livello nazionale

La discussione sui servizi culturali da offrire genera una dibattito tra i partecipanti che si dividono in coloro i quali propongono una visione di servizio culturale inteso come servizio finalizzato al benessere sociale, quindi come tale non necessariamente autosostenibile, ma da sostenere con fondi pubblici; dall'altra parte i partecipanti difendono la tesi che, in un periodo di stagnazione economica, anche i servizi culturali devono rendersi indipendenti dal pubblico finanziamento

Sempre in tema di gestione delle risorse economiche, si propone uno studio dei costi dei principali enti culturali presenti nel territorio, finalizzato ad ipotizzare una migliore razionalizzazione delle risorse e contenimento degli sprechi di fondi.

Nella discussione emerge la criticità di riuscire ad intercettare i fondi comunitari, che nel prossimo futuro saranno trasversali, per una maggiore razionalizzazione delle risorse destinate alle politiche culturali.

Nella gestione dei fondi comunitari inoltre si lamenta l'eccessivo proliferare di strutture create dagli enti pubblici “in house”, che penalizzano gli altri operatori.

STRATEGIE

Effettuare una mappatura di tutto il patrimonio artistico – culturale ed individuare periodicamente gli interventi prioritari da effettuare .

Una volta individuati, programmare degli interventi per promuovere questo patrimonio.

IDEE

In materia di educazione si ipotizza inoltre per i discenti di scuole secondarie di secondo grado la possibilità, attraverso delle convenzioni con enti, di poter effettuare un tirocinio pratico estivo in aziende o presso artigiani, per fare acquisire ai discenti un bagaglio esperienziale pratico.

Promozione di convenzione tra la Regione e la direzione di programmi internazionale di Mosca (ufficio cultura) per favorire la promozione delle attività artistico-culturali locali e lo scambio di altre culture e tradizioni legate alla figura di San Nicola.



Democrazia

Diritti di cittadinanza

Differenze

Divario Digitale

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Pierluigi Colomba - **Facilitatore:** Salvatore Severo

DI COSA PARLIAMO?

Con riferimento al divario digitale, si discuterà delle discriminazioni territoriali derivanti dal mancato superamento del citato divario.

Con riferimento alla democrazia ed ai diritti di cittadinanza, si evidenzia da subito la necessità di una maggiore sicurezza per garantire una migliore qualità di vita dei cittadini.

Con riferimento alla democrazia, si auspica che tutti i popoli possano vivere in democrazia; concetto che è legato a quello di inclusione sociale.

VISIONI

Il superamento del Digital Divide è un bisogno culturale oltre che infrastrutturale, centrale per lo sviluppo della democrazia, dell'economia, per l'inclusione sociale ed il miglioramento della qualità della vita.



Democrazia

Diritti di cittadinanza

Differenze

Divario Digitale

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Pierluigi Colomba - **Facilitatore:** Salvatore Severo

DICOSA PARLIAMO?

Considerando centrale il tema dei diritti di cittadinanza, si discute di convivenza pacifica tra persone di diversa nazionalità; evidenziando, altresì, le problematiche derivanti dalla mancanza di una normativa che riconosca la cittadinanza agli stranieri, residenti stabilmente sul territorio nazionale, ed ai loro figli. Parliamo della Regione Puglia, quale terra di accoglienza, motore di politiche orientate in tal senso anche in sede di confronto con le Istituzioni nazionali.

Snellire ed uniformare le procedure di accesso ai permessi di soggiorno, attraverso la creazione di un protocollo unico digitale.

adeguare le strutture ricettive nei Comuni, spesso insufficienti e/o inadeguate a gestire i bisogni degli indigenti, per migliorare gli standard di accoglienza cittadina e garantire al contempo sicurezza e legalità ai residenti.

- realizzare un albo dei mediatori culturali regionali, basato su regole per l'iscrizione chiare e orientate a favorire i soggetti professionalmente più validi.

Bisogna superare la stagione dell'emergenza, per passare ad una programmazione pluriennale ed efficiente in materia di politiche di accoglienza e di contrasto al lavoro irregolare.

E' opportuno potenziare le azioni di contrasto alle illegalità in materia di immigrazione. Si auspicano maggiori controlli da parte dell'Ispettorato del Lavoro, anche promuovendo adeguati protocolli d'intesa regionali.

Si evidenzia, altresì, l'impossibilità da parte delle Forze dell'Ordine di agire in maniera più incisiva a causa della carenza di mezzi, risorse e normative efficaci.

E' necessario, inoltre, rafforzare l'azione degli Ispettori Sanitari delle Asl, valorizzandone il ruolo mediante l'attribuzione di maggiori poteri.

Viene evidenziata la necessità di isolare, anche culturalmente, e contrastare, i soggetti che sul territorio sfruttano il lavoro irregolare per fare facile profitto:

non solo i "caporali", ma anche i professionisti e i "colletti bianchi" che lucrano su queste situazioni di disagio e bisogno.

Si riscontra la necessità di acquisire maggiori professionalità all'interno degli sportelli preposti all'accoglienza degli immigrati.

Il fenomeno dello schiavismo nelle campagne non deve più essere associato all'immagine della Regione Puglia. Per questo motivo, serve un deciso cambio di rotte delle politiche regionali in tema di immigrazione, lavoro ed agricoltura.

C'è mancanza di dati attendibili in materia di immigrazione; per lenire tale mancanza occorre facilitare l'accesso, anche on line, ai dati degli Osservatori sull'immigrazione.

Viene auspicata la totale autonomia delle azioni di governo rispetto alla raccolta del consenso politico-elettorale sui territori.

Si auspica il diretto coinvolgimento dell'Osservatorio Regionale sull'Immigrazione, in un Tavolo Regionale sull'Accoglienza, da istituire, insieme a tutte le Istituzioni già attive in materia.

VISIONI

Diritto ad una accoglienza equa.

"Sottrarre" gli immigrati dal gioco della delinquenza.

STRATEGIE

Strutturazione e regolarizzazione delle politiche in materia di immigrazione.

Potenziamento degli strumenti di controllo regionale in materia di immigrazione.

IDEE

Coordinamento regionale dell'accoglienza, con ramificazione territoriale delle strutture in ogni Comune della Regione.

Istituzione dell'Albo dei Mediatori Interculturali.

Aumentare i controlli igienico-sanitari delle strutture di accoglienza per far emergere il sommerso.

Ispettori Sanitari alle dirette dipendenze del Presidente della Regione.

Accesso on line ai dati dell'Osservatorio Regionale sull'Immigrazione

Controlli igienico-sanitari nelle strutture che ospitano gli immigrati con il coinvolgimento degli Ispettori Sanitari ad un tavolo regionale sull'immigrazione. Massima sinergia con l'Ispettorato del Lavoro.



Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Gianluigi Cesari - **Facilitatore:** Massimo Russo

DI COSA PARLIAMO?

Esportazione dell' eccellenza pugliese nei settori economici legati a ricerca e innovazione.

Rafforzare l'offerta dei servizi pubblici favorendo l'aggregazione regionale utilizzando realtà pubbliche come AQP quali strutture aggreganti.

Innovazione e open data quale fonte di economia.

VISIONI

La Regione Puglia deve rafforzare la sinergia fra attori per avviare azioni mirate di marketing nell'esportazione. Le azioni devono essere verificabili periodicamente attraverso obiettivi da raggiungere e indicatori certi.

Nel centro nord dell'Italia si sono favorite le aggregazioni delle partecipate pubbliche trasformandole in Multiutility anche quotate in borsa (ad esempio Hera).

AQP può essere la "dorsale" di aggregazione delle multiutility locali come Amiu etc.

Focalizzare la ricerca del sistema della conoscenza regionale nell'innovazione per il rafforzamento strategico delle Multiutility.

Rafforzare la presenza di soggetti controllati dal pubblico per favorire l'aggregazione dei servizi e delle forniture.

Governance Pubblica dei settori strategici dell'economia per garantire legalità' e competitività' del sistema economico regionale.

STRATEGIE

Occorre favorire le eccellenze e supportarle, favorendo il rapporto fra territorio e ricerca universitaria sia nelle innovazioni di processo che nella innovazione di prodotto, avendo sempre un approccio multidisciplinare.

Il sistema della ricerca universitaria ha punti critici: esiste una ricerca condizionata.

Facilitare il trasferimento della ricerca sul territorio come ad esempio fatto nel caso della Mermec. Il settore energetico è responsabile di molto inquinamento, per cui deve essere incentivata la innovazione sostenibile.

Il settore agroalimentare deve innovare nella filiera della trasformazione. Foggia deve rilanciare il suo ruolo di eccellenza nel campo agroalimentare, favorendo la nascita dell'autorità agroalimentare.

Uniformare le azioni delle partecipate al fine di favorire la concentrazione della domanda per contenere i costi.

Ottimizzare la governance del soggetto pubblico per migliorare l'efficienza.

Reti di innovazione e l'economia digitale per favorire l'economia legata agli Open data.

IDEE

Favorire la nascita di una figura professionale specialistica per facilitare le procedure di esportazione.

Abbiamo un ottimo livello di ricerca, ma poca divulgazione. L'innovazione non arriva ai prodotti da esportare.

Tracciabilità e caratterizzazione possono favorire l'esportazione.

Eataly è un paradigma da copiare con un intervento pubblico regionale, favorendo strutture simili in modo da incentivare l'esportazione. Non occorre finanziare consulenze e servizi, ma bisogna avviare creazione strutturale di attori pubblico-privati.

Caratterizzazione e tracciabilità sono fondamentali: a volte i produttori non accettano questi controlli.

Creazione Marchio Unico Italiano per uniformare le procedure del Made in Italy.

Il marchio etico per la produzione agroalimentare non decolla: serve creare canali preferenziali nella grande distribuzione.

Utilizzare le nuove tecnologie informatiche per favorire la tracciabilità e la promozione.

Offerta Pugliese troppo segmentata e poca disponibilità nel creare rete d'impresa o cooperazione.

Migliorare l'aggregazione della domanda/offerta delle partecipate pubbliche dei servizi rifiuti/acqua/energia attraverso la ricerca applicata delle Università.

Su 4milioni di abitanti ci sono circa 1.5milioni di utenze. Il Pubblico deve conquistare questo mercato per favorire la redistribuzione degli utili nella comunità investendo anche in innovazione e ottimizzazione dei mezzi di produzione.

Rischio di infiltrazioni criminali nella speculazione degli incentivi sulle rinnovabili.



Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Fedora Anzivino - **Facilitatore:** Massimo Russo

DI COSA PARLIAMO?

Il nostro territorio ha diverse eccellenze che sono andate perse: come le riportiamo e valorizziamo nella loro terra di origine?

Il territorio pugliese va disaggregato per zone sulla base delle caratteristiche proprie perchè l'accentramento su Bari o Lecce esclude le altre province.

Molte aziende sono di mentalità chiusa, accentrano la gestione del lavoro ad una conduzione ancora familiare ma sono ricche di potenzialità e andrebbero sostenute.

Le eccellenze possono emergere da sole? Le eccellenze in provincia di Foggia sono tante: nel turismo ad esempio manca un sistema territoriale, manca il filo diretto con la regione e gli organi competenti.

Foggia non ha bisogno di un aeroporto, ma di un collegamento efficiente con l'aeroporto di Bari.

Nella capitanata mancano una buona mobilità di base, le infrastrutture, le strutture di accoglienza idonee ed omogenee.

La debolezza della politica foggiana porta a non avere i fondi necessari per sostenere le nostre eccellenze.

Foggia ha grandi potenzialità ma si limita ad essere una ditta appaltatrice.

VISIONI

Il turismo è il primo sistema su cui puntare, collegandolo alle altre attività (commercio, agricoltura, servizi) e utilizzando a fondo il marchio "Puglia".

Occorre sviluppare una formazione nel settore del turismo sostenendo anche la conoscenza della lingua straniera.

Avere una maggiore rappresentatività, competenza e progetti collegati a dei risultati.

STRATEGIE

La Regione Puglia ha varie società e il nostro territorio molto particolare si sviluppa in lunghezza e ogni zona ha le sue peculiarità. Ogni società della Regione Puglia dovrebbe avere un rappresentante delle diverse anime della Puglia da nord a sud.

Le aziende per essere competitive devono investire nelle figure di consulenti professionisti del settore che siano in grado di mettere le varie aziende nelle condizioni di eccellere.

Aeroporto: gate e check-in effettuato a Foggia e partenza da Bari attraverso un servizio innovativo di navetta.

Sviluppo di servizi attrattivi per incentivare il turismo: cablaggio delle città e zone turistiche con una rete wi-fi.

Creare dei centri autonomi di progettazione non dipendenti dall'economia di aziende terze (spesso straniere) per sostenere le nostre eccellenze.

Necessità del territorio di dotarsi di un piano industriale adeguato alle proprie peculiarità produttive.

Necessità di un piano industriale che tuteli l'economia locale.

IDEE

Le tre aree regionali nord centro e sud (dividendo la Puglia in tre grandi anime) devono essere rappresentate e tra le tre aree deve esserci un canale di comunicazione efficace.

Destagionalizzare i flussi creando forme alternative di turismo: religioso e culturale. Stimolare il turismo degli eventi

Dare ai Comuni una capacità di organizzazione per offrire al turista una visione globale del territorio.

L'idea finale è: migliore e qualificata rappresentatività della classe politica portatrice di nuove idee; meno obiettivi populisti, più progettualità scientifica, sviluppare una cultura delle idee; maggiore e miglior ruolo dell'università foggiana.



Formazione

Futuro

Fondi europei

Famiglie

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: de santis leonardo - **Facilitatore:** di maso antonio

DI COSA PARLIAMO?

Esperienza e competenza.

Formazione.

VISIONI

La visione del futuro sta nel permettere alle nuove generazioni di rendersi camaleontiche. Devono usare la storia e le vecchie competenze in un'ottica futura. La Regione deve farsi amica delle nuove generazioni con una copertura totale delle borse di studio. Occorre continuità di lavoro di questi 10 anni: la regione puglia è stata pilota del Mezzogiorno; il lavoro svolto diventi sistema. Occorre rendere la popolazione conscia sulla programmazione esatta e puntuale fondi europei. D'altro canto occorre discontinuità sui fondi strutturali europei, la regione deve attuare azioni di formazione degli amministratori locali sui fondi europei attraverso la partecipazione dei cittadini.

Occorre favorire una formazione Innovativa perchè nel vecchio Piano Operativo Regionale vi sono alcune scelte positive, ma bisognerebbe evitare l'utilizzo a pioggia dei fondi europei.

Occorrono tavoli di progettazione partecipata, ovvero nuovi tavoli di concertazione con meno soggetti istituzionali e più soggetti operativi.

Tutto ciò potrebbe semplificare l'utilizzo dei fondi.

STRATEGIE

L'università deve dare maggiore accoglienza, maggiore diritto allo studio, il sistema deve diventare inclusivo, l'europa deve diventare amica per la diffusione di cultura, formazione, informazione, attraverso utilizzo di esperti.

La Puglia deve essere più competitiva, sarà necessario mescolare innovazione e tradizione. Gli studi universitari dovrebbero essere coerenti e corrispondenti ai fabbisogni del territorio. Occorre una legislazione che renda strutturali gli interventi a favore delle nuove generazioni.

IDEE

Corsi di studio più coerenti con fabbisogno del territorio, ad esempio orientati verso il turismo.

Occorrono borse di studio che abbiano una copertura totale economica per gli aventi diritto.

Ci vorrebbe una formazione più innovativa che superi il modello frontale con un maggiore utilizzo dell'info sfera.

Occorre continuità con le esperienze passate nella scuola pubblica(ad esempio il progetto bollenti spiriti).

Ci vorrebbe la costituzione di una rete neurale che favorisca la acquisizione di dati ed esigenze territoriali per implementare la partecipazione ai tavoli di concertazione dei soggetti interessati ai fondi e ai progetti.

Occorre una formazione ed informazione degli stakeholders ai fondi comunitari.

Ci vorrebbero la creazione di strutture di accompagnamento alle start up; tavoli di concertazione ai fondi con meno soggetti istituzionali ma con più soggetti tecnici.

Occorre un migliore utilizzo ufficio di Bruxelles della Regione Puglia.



Formazione

Futuro

Fondi europei

Famiglie

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: leonardo de santis - **Facilitatore:** de maso antonio

DI COSA PARLIAMO?

Formazione, futuro, fondi europei, famiglie.

VISIONI

Sarebbe utile una formazione per tutti e finalizzata. Sarebbe bene focalizzare il tipo di professione che si deve formare.

Ci vorrebbe un aiuto ai ragazzi meritevoli con dei sussidi specifici. La vision dovrebbe essere la meritocrazia.

Una Puglia a misura di famiglia.

STRATEGIE

La formazione per tutti potrebbe esplicitarsi con più offerta formativa, da collegare alle risorse del territorio, al campo lavorativo, socio-economico e culturale. Le imprese potrebbero dare indirizzo sul tipo di persone necessarie alle attività lavorative.

Aumentare offerta formativa legata alle risorse del territorio, risorse economiche culturali ambientali, sociali etc.

Coinvolgimento delle realtà produttive nella creazione di percorsi di studio e formazione secondo le esigenze produttive del territorio.

Favorire l'apertura delle imprese a idee innovative.

Necessità del recupero dell'etica pubblica.

Favorire gli investimenti delle famiglie nell'istruzione e nella formazione.

IDEE

Sarebbe necessario aumentare azioni come scambi di buone pratiche tra imprese locali e quelle di altri territori.

Sarebbe necessario creare criteri di valutazione trasparenti ed oggettivi legati al merito ed al reddito.

Obbligatorietà dei tirocini formativi per tutti.

Per la formazione finalizzata si pensa ai voucher per le famiglie da spendere liberamente nel settore formazione/istruzione inversamente proporzionali al reddito, o borse di studio, anche loro inversamente proporzionali al reddito.

Piano di accumulo a spese della regione che serva per garantire il diritto allo studio dei bambini.

Concertare politiche educative con tutti gli attori protagonisti, al fine di favorire politiche innovative, come chiede l'Europa; per la destinazione dei fondi comunitari sarebbe meglio una programmazione provinciale non regionale.

Un tavolo di concertazione permanente per definire politiche educative a livello territoriale coinvolgendo imprese, enti locali, di formazione, istituti scolastici, associazioni di categoria, terzo settore, tutto ciò attraverso una struttura territoriale che definisca i settori di competenza .

Sarebbe necessario favorire l'alta formazione per l'accesso ai fondi europei,

Ad esempio viene riportata l'esperienza di 20 ragazzi laureati che accedettero ai fondi attraverso la p.a. nel 2009 in provincia di Foggia con voucher atti a favorire la conciliazione vita / lavoro delle donne con prole.

I corsi da operatore sanitario devono essere auto finanziati

e permettere agli enti di formazione accreditati di avviare corsi OSS a pagamento dei corsisti , così come accade in Molise Emilia, Lombardia.

In questo modo si favorisce la riqualificazione professionale rivolta ad un maggior numero di cittadini pugliesi, favorendo risparmio di risorse economiche sia per la regione sia per i cittadini interessati a ottenere il titolo.

Buoni conciliazione vita /lavoro.



Generazioni

Giovani

Governance

Geografie

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Fedora Anzivino - **Facilitatore:** Luigi Iorio

DI COSA PARLIAMO?

Si parla dei problemi legati alla Tecnocrazia: La politica deve essere più vicina alle persone, attraverso percorsi di sensibilizzazione alle problematiche dei giovani, percorsi di formazione e testimonianza di ciò che di propositivo si è riusciti a realizzare fin ora.

I giovani mancano di forza e andrebbero stimolati attraverso le testimonianze positive dei giovani che hanno creato o prodotto qualcosa attraverso una serie di tour formativi.

La lotta alla ludopatia deve passare attraverso un impatto statale forte sul nostro territorio: slot machine e sale giochi vicine a luoghi sensibili, la regione dovrebbe fissare o allargare i parametri di distanza da luoghi più sensibili.

Continuare a investire in azioni formative come il Progetto Bollenti Spiriti: per un miglioramento e un supporto alla formazione per l'immissione nel mondo del lavoro delle nuove generazioni e consentire loro di crearsi un futuro, una famiglia, una possibilità di vita.

Valorizzazione dei giovani: il disgusto per la politica può essere eliminato nei giovani solo attraverso delle azioni di sensibilizzazione alla politica coinvolgendoli. E' necessario sviluppare un nuovo concetto di politica: coinvolgimento dal basso, nuovi linguaggi, nuove logiche, più opportunità per tutti

La geografia della Puglia deve essere rivalutata attraverso delle iniziative quali quelle di ospitare gare velistiche (viste le condizioni meteorologiche favorevoli) e incentivare anche un'altra forma di turismo: quello sportivo.

Combattere la disoccupazione giovanile in Puglia utilizzando il territorio e le sue risorse. Si potrebbero finanziare nuovi corsi di formazione per insegnare come si fa a coltivare. Bisogna ritornare attraverso una formazione mirata ai mestieri che nessuno fa più: l'agricoltore, l'elettricista, l'idraulico.

Vedere il servizio civile come opportunità di crescita professionale e non solo come 12 mesi all'anno retribuiti.

Ci vorrebbero degli spazi comuni messi a disposizione dalla regione o dai comuni in cui incontrarsi, destinati a diventare veri e propri incubatori.

Manca consapevolezza del passato quando si parla di futuro. Non tutto è da attribuire alla mancanza di risorse, strutture, fondi, il vero problema è la mancanza dei sogni. I giovani oggi hanno risorse che non sanno utilizzare perchè non hanno un sogno da inseguire.

E' necessario sviluppare coscienza critica nei giovani attraverso la presenza di coach life che vadano a stimolare dal basso i bisogni.

VISIONI

Maggiore consapevolezza di una politica rinnovata: un secco no alla politica clientelare, occorre denunciare il voto di scambio!

STRATEGIE

Andrebbe eliminata la tassa di costituzione per favorire la nascita di associazioni che facciano presidio sul territorio.

Incentivare la partecipazione dei giovani alla vita politica: candidare più giovani.

Ludopatia: incentivare la creazione di progetti per contrastare il gioco d'azzardo nelle giovani generazioni.

Sensibilizzare le nuove generazioni attraverso una reale sinergia fra politica e giovani.

Creare delle associazioni sul territorio che creino occasioni di crescita e sviluppo del nostro territorio

La regione deve convincere i giovani a studiare in Puglia: per fare questo occorre rendere eccellenti le università creando e agevolando i finanziamenti a corsi di formazione professionale post-laurea collegati al mondo del lavoro.

Riconoscimento di un tavolo giovanile al cui interno non ci siano solo gruppi informali ma anche associazioni di categoria.

Maggiore accessibilità alla progettazione sociale.

Obbligo della non sussidiarietà là dove ci sono dei finanziamenti pubblici.

Strategia di studio per giovani meritevoli: stanziare borse di studio.

Istituire sportelli di consulenza giovanile: mettere degli esperti in ogni comune per agevolare l'accesso ai finanziamenti europei e per fare da garanti dell'utilizzo degli stessi.

Utilizzare i terreni confiscati alla mafia per sviluppare e sostenere l'imprenditoria agricola.

Far accrescere la fiducia nella politica a garanzia del lavoro svolto all'interno dei circoli dai giovani democratici della capitanata candidando un giovane democratico all'interno delle liste regionali.

IDEE

Slogan: il futuro merita coraggio e ha bisogno di sogni da inseguire.



Investimenti

Imprenditorialità

Innovazione

Identità

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Tarolla Antonio - **Facilitatore:** Dello Iacovo Giovanni

DI COSA PARLIAMO?

L'innovazione della Protezione Civile inserendo non solo gli interventi in fase di emergenza ma inserendo prevalentemente una progettazione pianificata con adozione di strategie di prevenzione da attuare prima ed oltre alle attività di emergenza.

Le difficoltà d'intraprendere una nuova attività imprenditoriale è dovuta alla carenza di strutture e di mezzi. Lo sviluppo imprenditoriale va visto anche in chiave d'innovazione in grado di dare una risposta alle richieste del mercato e facendo emergere le possibilità di sviluppo utilizzando soprattutto le nuove abilità dei giovani, dando attenzione alle svarie idee di start up innovative con struttura aut imprenditoriale e cooperativa.

Contrastare la fuga dei cervelli con strumenti innovativi e risorse rese disponibili dalla Regione Puglia da utilizzare soprattutto per la formazione e per il rientro dall'estero dei nostri giovani più formati e competenti in grado di costruire collegamenti diretti con le imprese e finalizzati all'assunzione.

Dare massimo risalto alle attività di prevenzione nella struttura della Protezione Civile attraverso metodi e strumenti l'innovativi per ottenere l'inserimento nelle strutture locali come le scuole, Comuni ed Enti Locali le metodologie applicate a livello nazionale.

Creare una nuova formula di relazione tra imprese e sistema del credito attraverso l'intermediazione della Regione con particolare attenzione alle microimprese ed al sostegno di piccoli imprenditori e degli artigiani.

VISIONI

Si auspica innovazione nell'utilizzo di metodologie del gioco come strumento fondamentale per insegnare tematiche legate alla sicurezza e all'ambiente dove tutto viene visto non come obbligo ma come piacere per trasformare l'identità locale, educando i bambini dalla scuola dell'infanzia ad essere cittadini migliore nella propria realtà locale.

Si auspica un miglioramento nelle modalità di comunicazione dei vari livelli decisionali locali, provinciali, e regionale soprattutto nella pianificazione strategica territoriale nelle comunità cittadine iniziando dai bambini fino ad arrivare agli adulti, creando un circolo continuo di informazioni che possono migliorare le diverse relazioni sociali.

Si auspica un aumento degli investimenti regionali in termini di risorse da destinare alle start-up, non soltanto risorse finanziarie ma anche di disponibilità ed utilizzo di infrastrutture, servizi di consulenza e servizi per l'utilizzo delle tecnologie digitali consentendo così l'autoimprenditorialità e la cooperazione.

Innovare le modalità di accesso ai servizi innovativi, rendendoli più popolari e più "easy", trasmettere quindi, fuori dalla cerchia degli addetti ai lavori, i tanti elementi di innovazione che pure sono stati prodotti negli ultimi 10 anni.

STRATEGIE

Progettare e realizzare forme di comunicazioni sempre più efficienti tra i vari livelli decisionali della Protezione Civile attraverso la digitalizzazione informatica e pubblicazione dei documenti relativi alla gestione di attività riguardanti la sicurezza.

Rendere sempre più efficienti i sistemi di comunicazione della pianificazione nei confronti della comunità locale creando apposite applicazioni informatiche a disposizioni di tutti.

Maggiori disponibilità di strutture per incentivare la cooperazione di start-up prevalentemente in ambito digitale. Queste strutture dovrebbero anche organizzare ed erogare i servizi a quelle imprese realizzate come sportelli periferici e dialogare con le strutture ed organi locali

Favorire la cooperazione delle imprese per condividere pezzi di esperienza comuni e non a tutti i soggetti interessati creando delle vere e proprie "silicon valley"

Potenziare la piattaforma Sistema Puglia rendendo più capillare la sua divulgazione ai non addetti i lavori, quindi rendere più accessibile anche in termini di linguaggio sfruttando le nuove tecnologie come le applicazioni per smartphone.

IDEE

La Regione Puglia deve intervenire con le Banche per favorire l'accesso al credito.

Attuare la banda larga diffondendo ovunque la fibra ottica e favorire negli hub servizi di consulenza per ottenere informazioni utili ad intraprendere le iniziative.

Utilizzare le nuove tecnologie nel settore della prevenzione civile creando partnerships tra strutture private e pubbliche per il monitoraggio del territorio e la prevenzione dei rischi con l'applicazione e l'utilizzo della tecnologia per ottenere un quadro sinottico nel complesso di qualità superiore, attraverso l'utilizzo di strumenti come i droni o la telemetria mediante cooperazione.

Creare una piattaforma ad hoc e sviluppatore per android per la condivisione di informazioni per migliorare la qualità del monitoraggio del territorio, mediante cooperazione tra pubblico e privato.

Sviluppare sistemi informatici per dispositivi mobili attraverso cui veicolare informazioni in tempo reale relativi al monitoraggio e prevenzione del territorio e dell'ambiente.

Creare degli elementi di attrazione per "cervelli" stranieri da attirare sul nostro territorio, per rilasciare elementi innovativi di know how favorendo una rilettura dell'identità regionale da chiamare "bus reloaded".

Favorire il brain sharing cioè interscambio tra eccellenze di varie nazioni utilizzando ad esempio le università per favorire un "erasmus" dei cervelli.



Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Berardi Mariapia - **Facilitatore:** De Marinis Lisa

DI COSA PARLIAMO?

Considerando il tema dell' occupazione legata alla vocazione del territorio, si discute delle opportunità da sviluppare a livello locale, si considerano le difficoltà di fare impresa sul territorio, soprattutto in capitanata. Si discute, delle difficoltà d'inserimento lavorativo, e dell'assenza di politiche d'inserimento. Un altro aspetto fondamentale è la valorizzazione degli antichi mestieri che va ad integrarsi con l'innovazione e la tecnologia.

VISIONI

Occupazione legata alla vocazione del territorio.

Slogan: Capitanata Innovat-Attiva.

Slogan: Capitanata una storia da scrivere.

Slogan: Capitanata Socialmente Utile.

Slogan: Capitanata, un chiodo fisso.

Slogan: Capitanata per lo sviluppo.

STRATEGIE

Innovazione per valorizzare il locale.

Imprenditoria per favorire l'occupazione.

Formazione per favorire politiche di incontro domanda e offerta.

Incrementare le politiche di sostegno alle famiglie.

IDEE

Per favorire l'innovazione è importante la promozione dei prodotti locali per migliorare i processi produttivi e promuovere e sviluppare nell'università tipi di culture particolari come uva o grano.

Per l'Imprenditoria è fondamentale l'accesso al credito dei distretti, ma anche lo sviluppo dei distretti imprenditoriali (obiettivo maggiormente difficile da raggiungere e necessario in capitanata). Occorrerebbe un finanziamento pubblico delle infrastrutture

come un polo centrale presso l'area Incoronata con flat/tax sugli utili al 10%.

Per implementare la strategia della formazione occorrono tirocini e stage formativi nelle aziende locali, ma anche la promozione delle scuole professionali in sinergia con le imprese del territorio. Sarebbero opportune le convenzioni tra Regione – Scuole e Impresa per gli enti di formazione, inoltre i finanziamenti dovrebbero essere vincolati alla percentuale degli occupati.

Sostegno economico agli inoccupati per sviluppare (reddito di cittadinanza) il consumo e sarebbe necessaria la semplificazione amministrativa. Promuovere i cantieri di cittadinanza come azione per l'inserimento lavorativo.



Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Berardi Mariapia - **Facilitatore:** De Marinis Luigia

DI COSA PARLIAMO?

Considerando che si parla della legalità, la prospettiva da cui partono i partecipanti è la sensibilizzazione all'uso della legalità come prassi. Trattandosi del tavolo jolly una seconda proposta è parlare di sviluppo delle infrastrutture per rendere più accessibile il territorio. La terza prospettiva è la rivitalizzazione della cultura come patrimonio della città.

Il secondo tema è lo sviluppo delle infrastrutture per incentivare il turismo, considerando le bellezze della nostra regione.

Considerando che si sta parlando di infrastrutture, il tema è strettamente connesso alla circolazione sui territori e in tal senso la provincia di Foggia soprattutto nella zona del Gargano ci sono pochissimi collegamenti con i mezzi di trasporto.

Il terzo tema affrontato è la valorizzazione della cultura in provincia di Foggia, si discute rispetto alla differenza di valorizzazione provinciale deficitaria del nord della Puglia.

Si parla di pesca a strascico, ovvero un metodo di pesca che viene sollecitato da due pescherecci che trascinano le reti. Il modello è quello delle isole Egadi.

VISIONI

La Puglia premia la legalità.

E' Puglia ovunque!

Cultura è potere.

La Puglia siamo noi.

La cultura è identità.

STRATEGIE

Per quanto riguarda la legalità il primo tema che si sta affrontando, tra le strategie, possiamo annoverare innanzitutto l'aumento della legalità promuovendo il modello Ercolano a livello regionale.

Diminuzione del lavoro stagionale e sommerso.

Legalizzazione della cannabis per favorire l'aumento della legalità, poiché tale azione favorisce atti criminosi e racket.

Sviluppo della microstoria (nelle scuole, nelle associazioni e nella provincia in generale). Dove per microstoria s'intende la tradizione locale del territorio.

La pubblicizzazione della tradizione locale e l'insegnamento della stessa nella scuola attraverso progetti educativi.

Valorizzare la cultura artigiana.

Valorizzare la pesca anti-strascico.

IDEE

Il "modello Ercolano" è una strategia da implementare per combattere l'illegalità, ad esempio un maggiore monitoraggio dell'Agenzia delle entrate, la collaborazione con l'INPS, ma anche la presenza delle associazioni anti-racket attualmente solo 10 sono presenti sul territorio. Quindi la proposta è fare un protocollo d'intesa a livello regionale tra l'Agenzia delle Entrate, l'Inps e gli stakeholders del territorio. Un'altra proposta è l'aumento del monitoraggio del lavoro nero che è annoverabile tra le strategie della riduzione dello stesso.

Per quanto riguarda il lavoro sommerso una delle proposte è la riduzione delle imposte per incentivare l'assunzione regolare con contratto. Un'altra azione potrebbe essere quella di istituire un fondo pubblico che finanzia gli imprenditori virtuosi.

Tra le azioni da proporre, rispetto alla legalizzazione della cannabis, ritornerebbe utile legalizzarla per gli scopi curativi, perché costituirebbe un'entrata per lo Stato, e favorirebbe sbocchi occupazionale dell'impresa farmaceutica. Inoltre la legalizzazione porterebbe alla riduzione della criminalità perché gli spacciatori sono prevalentemente minori.

La prima cosa da fare è collegare la zona del Gargano e renderla più accessibile. Collegare periferie e centri urbani, rendere la rete dei trasporti più efficiente e soprattutto intensificarla, abbattere le barriere architettoniche per rendere il turismo accessibile a tutti (dai centri storici alle località costiere). Inoltre si dovrebbe rendere l'accessibilità delle strade compatibile all'ecosistema e creare piste ciclabili anche per i lunghi percorsi (es. Foggia- Manfredonia).

Per favorire la promozione turistica è fondamentale rafforzare i collegamenti con l'aeroporto di Bari – Palese in mancanza dell'aeroporto Gino Lisa. Migliorare la qualità delle strade è anche un obiettivo indispensabile. Strategie di marketing per promuovere il Gargano.

Il primo contributo riguarda proprio il cinema Capital che ci ospita, in quanto è un bene prezioso, il primo della città di Foggia che si potrebbe rivitalizzare nel miglioramento della cultura.

Inoltre per valorizzare la cultura locale si potrebbero pubblicizzare maggiormente gli eventi folkloristici (es. scuole di tamorra, il Carpino folk-festival), in particolare nel Gargano. Un'altra proposta è il recupero dei monumenti storici e la possibilità che la Regione finanzia la rinascita culturale del territorio.

In merito alla valorizzazione dell'artigianato si potrebbero inserire come discipline gli "antichi mestieri" e delle lezioni di vernacolo.

Installare i dissuasori anti-strascico entro i tre miglia dalla costa, tali dissuasori siano finanziati dalla Regione.

Tra le azioni proposte nella legalità c'è quella di introdurre un piano regionale anti-racket.
Per la promozione turistica, l'idea è istituire un brand Gargano.



Riforme istituzionali

Regione

Città metropolitana

Aree vaste

Comuni

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Daniela Dell'Aquila **Giuseppe Morgese - Facilitatore:** Giuseppe Morgese

DI COSA PARLIAMO?

Problematiche connesse alla riforma Delrio per quanto riguarda la soppressione delle Province.
Coinvolgimento dei territori nella programmazione e utilizzazione dei fondi strutturali.

VISIONI

Una criticità è rappresentata dalle modalità di interfaccia tra i diversi livelli istituzionali.
La valorizzazione delle specificità dei territori nella programmazione e utilizzazione dei fondi strutturali.

STRATEGIE

Interconnessione Periferie – Centro, fondamentale il ruolo dei presidi territoriali.
Ruolo pivotale della Regione.
Maggiore interlocuzione con la Regione, che deve interfacciarsi con nuovi soggetti.
La valorizzazione delle specificità ed esigenze dei territori nella programmazione e utilizzazione dei fondi strutturali.

IDEE

Si ritiene necessaria una maggiore omogeneità degli ambiti di intervento, nello specifico si devono analizzare le singole realtà territoriali individuando la dimensione ottimale dei diversi centri di riferimento, evitando di sovraccaricare i comuni a causa della mancanza di uno schema predefinito che sia in grado di valorizzare le specificità geografiche e territoriali.
Maggiore correlazione tra ambiti territoriali e ambiti di intervento, considerate le differenze territoriali che contraddistinguono le singole realtà.
Creazione di un ufficio regionale dedicato agli Enti Locali che interfacciandosi con i Comuni, Le Unioni di Comuni e altri ambiti territoriali sub-regionali possa agevolare le complessità burocratiche.
Distribuzione dei dipendenti delle ex-Province al fine di migliorare il dialogo con il territorio e rendere maggiormente funzionali i diversi ambiti di intervento;
Legge Regionale sulla riorganizzazione della Governance sub-regionale, con proposte provenienti dai territori e dando spazio così alle attività di valorizzazione della Consulta delle Autonomie territoriali;
Raccogliere le eventuali idee di programmazione locale per evitare lo scollamento tra le esigenze territoriali e le esigenze unitarie della Regione.
Fondi per specifiche macro-tematiche e settori d'intervento che contestualmente tengano conto delle micro tematiche e delle azioni, come fossero due linee di intervento parallele (macro e micro).
Evitare la sovrapposizione di più linee di intervento per lo stesso problema, in quanto sottrae risorse per altre problematiche territoriali.



Riforme istituzionali

Regione

Città metropolitana

Aree vaste

Comuni

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Daniela Dell'Aquila - **Facilitatore:** Giuseppe Morgese

DI COSA PARLIAMO?

Riforma istituzionale

VISIONI

Democrazia partecipativa.

Meritocrazia

Coordinamento sovra-regionale, affinché si raggiunga una capacità contrattuale tale da sviluppare un effettivo dialogo col Governo.

Ottimizzazione del rapporto tra Regioni e Stato.

STRATEGIE

Creazione di un nuovo sistema di consultazione con il quale decidere la destinazione dei fondi, considerando il referendum una consultazione informale.

Partecipazione diretta dei cittadini alle attività della PA.

L'accesso alla collaborazione lavorativa nella PA non deve avvenire tramite strade alternative al concorso pubblico, in quanto frequentemente si verifica l'assegnazione di determinati ruoli di rilievo a soggetti dei quali non si è avuta effettiva valutazione delle competenze. Si precisa che l'assegnazione a società esterne per la gestione della selezione non è sufficiente a rendere la procedura trasparente.

Coordinamento dei rapporti e delle relazioni tra regioni limitrofe per evitare la discriminazione dei cittadini su base territoriale.

Riforma della Conferenza Stato – Regione

IDEE

Mutuare il sistema del bilancio partecipato, in modo da dare effettività al prefigurato sistema di consultazione dal basso, valutando comunque che la partecipazione rischia di sovrapporsi all'attuale sistema vigente di democrazia rappresentativa.

Identificare obiettivi strategici per gli Enti Locali con metodi che utilizzano modalità condivise.

Creazione di luoghi di aggregazione sia fisici che virtuali, in modo da permettere ai cittadini e alle parti interessate di apportare il loro contributo.

Progettazione partecipata con pieno coinvolgimento di tutte le parti e le figure interessate.

Riformare il rapporto tra Istituzione e Cittadino potenziando le attività degli URP che dovrebbero diventare lo sportello unico del cittadino.

Il livello ottimale in cui collocare lo sportello del cittadino è sia comunale che regionale.

Corsi di formazione e informazione ai rappresentanti di Istituzioni, cittadini e portatori di interessi, per permettere loro di sapere a chi rivolgersi a seconda dell'ambito di intervento.

Attraverso i progetti finanziati dal servizio civile regionale permettere ai giovani di accedere alla PA.

In particolare, introdurre ed attivare la figura del consigliere civile.

Adozione di un Codice Etico al quale i vari soggetti interessati devono attenersi.

Affidare a personale esterno alla struttura il ruolo di gestire le procedure concorsuali.

Istituire una consultazione periodica tra le Regioni discutendo sui singoli obiettivi per valutare di volta in volta il personale selezionato.

Parità di trattamento tra cittadini di regioni diverse.

Chiedere un ripensamento/ottimizzazione dell'attuale riforma costituzionale in esame.

Rimodulare l'art. 117 Cost. per evitare un nuovo centralismo.



Città Campagna

Mare Montagna

Equità territoriale

Giustizia Sociale

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Francesco Pastore - **Facilitatore:** Massimiliano Arena

VISIONI

Basta ai localismi, gli stakeholder del territorio devono abituarsi ad operare con un unico obiettivo condiviso. Il territorio ha necessità di acquisire maggiore consapevolezza della propria identità, nella logica della "jugaad innovation" che consente di trasformare le negatività in fattori critici di successo. Occorre lavorare sulla autostima collettiva, cercando di rendere il territorio maggiormente propositivo, in uno slogan: "più politiche e meno politica"

STRATEGIE

Estendere il modello della "sagra" a piattaforma stabile di partecipazione al governo del territorio. Istituzionalizzare i contributi che derivano dal territorio sulle singole misure di programmazione regionale, evitando che i vari interventi siano "calati dall'alto" top down ma che siano esattamente rispondenti ai fabbisogni rilevati dalla base bottom up.

Incrementare l'identità territoriale investendo sul senso civico ancora poco sviluppato del nostro territorio utilizzando il sistema formativo.

Creazione di scambi culturali tra nuove generazioni dell'area europea, balcanica e mediterranea, per favorire la contaminazione di buone prassi ed una presa di coscienza identitaria.

Bisogna vedere la campagna non solo come luogo o fonte di reddito ma anche come luogo culturale ed educativo.

Occorre prestare maggiore attenzione all'estetica della campagna, delle città, del mare e della montagna, una diffusa cultura del bello consente di evitare che il territorio venga attaccato e deturpato.

Agevolare il riabilitamento dei giovani e delle famiglie tra campagna, montagna e mare.

IDEE

- costituzione di un marchio territoriale da utilizzare negli eventi mediaticamente più importanti che avvengono nel territorio;
- redistribuzione di risorse non utilizzate della programmazione regionale su alcune misure in ambiti socialmente più bisognosi;
- affidare a cooperative piccoli appezzamenti di terreni e strutture abbandonati per idee creative di produzione e/o di turismo esperienziale;
- settimana della memoria della civiltà contadina;
- istituzione degli agri-asili per diffondere la cultura montana e contadina;
- costituzione di sistemi di mobilità lenta per il presidio e mobilità del territorio intorno alle città;
- costituzione di un marchio regionale dei trabucchi con il quale programmare eventi durante tutto l'anno.



Città Campagna

Mare Montagna

Equità territoriale

Giustizia Sociale

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Francesco Pastore - **Facilitatore:** Massimiliano Arena

VISIONI

Una concreta pari opportunità tra i territori implica anche una maggiore giustizia sociale.

La giustizia sociale nella provincia più povera della regione assume un significato particolarmente importante, tanto più perché è un principio fondante della nostra Costituzione. La povertà di risorse, di infrastrutture, rende maggiori le disparità sociali. Potenziare il sistema infrastrutturale e sostenere l'economia potrebbe essere il primo passo verso una maggiore giustizia sociale in Capitanata.

STRATEGIE

Si potrebbe auspicare un collegamento costante del terzo settore organizzato e non da impiegare nella pianificazione di tutti gli interventi regionali, soprattutto nelle politiche sociali e nella cultura come il modello integrato di prevenzione incendi adottato sul Gargano.

Ridare centralità alla nostra costa sia come attrattore turistico ma anche per i collegamenti con Croazia e Montenegro e Isole Tremiti.

Potenziare i servizi turistici in chiave moderna, agendo sulla formazione degli operatori e sulle principali criticità del nostro turismo balneare:

Scarsa capacità di accoglienza complessiva, soprattutto dei turisti stranieri;

Prezzi incontrollati dei prodotti e dei servizi offerti;

Lotta all'abusivismo;

Investire risorse per la stagionalizzazione del turismo costiero.

IDEE

Potenziare le Unioni di Comuni per migliorare l'organizzazione dei servizi essenziali.

Piani sociali di zona sono lo strumento che la Regione utilizza per intervenire sulla giustizia sociale e sull'equità territoriale. Si tratta di uno strumento poco legato alle esigenze del territorio e predisposto in maniera acritica e dunque non sempre efficace. Sarebbe auspicabile una loro modulazione più coerente con i fabbisogni espressi dai territori.

I principali eventi culturali e musicali organizzati in provincia devono essere maggiormente coordinati tra loro in ottica di valorizzazione del territorio e promossi come un unico prodotto turistico del territorio, anche attraverso la creazione di uno specifico brand. Gli stessi eventi devono essere maggiormente orientati al business, anche aprendo ad investitori privati.

Piano territoriale dei giovani. Gli Enti promuovono il mondo giovanile organizzato, stimolando la valorizzazione ed al rafforzamento delle chiavi di sviluppo territoriale per il futuro.



Migrazioni

Mercato

Mediterraneo

Movimenti

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Tommaso Pasqua - **Facilitatore:** Stefano Campese

DI COSA PARLIAMO?

Mediterraneo

Migrazioni

Movimenti

Mercato

VISIONI

Sfida della politica, governo della Regione: integrare i popoli, le culture, le diversità.

Focus su Giovani Immigrati e Percorsi di Integrazione. Ruolo delle Università.

Protagonismo della formazione continua.

Paradigma del Mediterraneo non è in contrasto con Paradigma dell'Europa. # La Puglia cuore delle regioni del Sud per un protagonismo delle Regioni di area Mediterranea in Europa.

Mediterraneo Mare di Pace. Mediterraneo Paradigma di sviluppo Turistico.

Ruolo delle donne immigrate: non più e non solo badanti.

Asse del Welfare Pugliese per Cittadini Immigrati.

Immigrazione come fenomeno strutturale non come problema, e superare la fase emergenziale.

Immigrazione e tutele dei diritti lavorativi e sociali.

pareggiare i mercati

migrazione, anche interna, come scelta libera e consapevole.

rendere compatibili le esigenze del mercato produttivo regionale con i numeri e le qualifiche dei cittadini immigrati; #pareggiare il mercato

STRATEGIE

Assessorato alle Politiche di Cittadinanza

Competenze Interassessorili, trasversali, meticce.

- # potenziare accordi di Partenariato
- # sistema regionale Job Search
- # politiche di genere, anche nei confronti delle donne immigrate quali protagoniste attive dell'integrazione e dello sviluppo.

IDEE

- # Tavolo Tecnico Permanente e Multidisciplinare " Meticcio"
- # incentivare tirocini formativi finalizzati ad inserimento lavorativo
- # puglia cuore delle regioni del sud in Europa



Migrazioni

Mercato

Mediterraneo

Movimenti

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Tommaso Pasqua - **Facilitatore:** Stefano Campese

DI COSA PARLIAMO?

Migrazioni

Movimenti

Mediterraneo

Mercato

VISIONI

Puglia Terra di DIRITTI

costruire una nuova visione istituzionale delle politiche migratorie, attraverso:

– stretto rapporto tra governo Regionale e Comuni;

– nuova programmazione dei piani sociali di Zona con specifico approfondimento territoriale delle comunità migranti sui territori;

– Istituire nei piani sociali di zona appositi Focus sull'Immigrazione.

Chiusura Ghetto di Rignano: Ghetto Off, mai più sfruttamento degli immigrati per le raccolte stagionali dei prodotti della nostra terra.

- Riprendere e proseguire il progetto capo free ghetto off, già approvato dalla Regione puglia e finalizzato alla chiusura del ghetto di Rignano Garganico.

– Rivitalizzare i tavoli di concertazione che vedevano coinvolti le Associazioni dei migranti, i sindacati e le associazioni di categoria dei produttori.

– Incentivare le modalità di autocostruzione e gli eco villaggi, favorendo la creazione di cooperative di migranti e assegnando loro i terreni incolti e/o confiscati dalla Regione.

Puglia terra libera dai ghetti

STRATEGIE

Promuovere integrazione #Ridefinire legalità # Partecipazione attiva dei cittadini

Partecipazione protagonismo Comunità Migranti

coinvolgimento del terzo settore, dei sindacati e dei datori di lavoro, per

combattere lo sfruttamento dei lavori stagionali immigrati.

IDEE

Creazione di una Task Force Permanente Regionale sull'immigrazione

Istituzione di una Agenzia Regionale per L'immigrazione

Attivazione Servizi Stabili di Accoglienza, Orientamento e Consulenza per

Comunità dei Migranti presenti in terra di Puglia

Istituire Tavoli di Concertazioni in materia di immigrazione, impostati in maniera Diversa da quanto fatto fino ad oggi.



Opportunità

Occupazione

Organizzazione

Open data

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Domenico OttavianoGiovanni Dello Iacovo - **Facilitatore:** Giovanni Dello Iacovo

DICOSA PARLIAMO?

occupazione, opportunità, organizzazione, open data

- garantire la coerenza tra le politiche di occupazione regionali e quelle nazionali promosse dal Governo (PD), con particolare riferimento al ddl “La buona scuola”;
- organizzazione dell'amministrazione regionale;

VISIONI

- Decentramento, sussidiarietà;
- Piena valorizzazione del merito;
- Aumento delle competenze funzionali delle sedi regionali periferiche;
- Valorizzazione delle professionalità esistenti nelle sedi regionali periferiche;
- Eliminare la distinzione tra vincitori e idonei del “concorso Profumo 2012”, tutti hanno pari diritto all'assunzione;

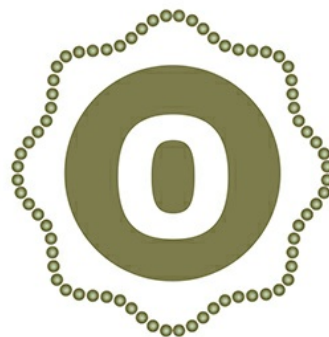
STRATEGIE

- decentrare i procedimenti regionali, utilizzando le risorse umane delle sedi periferiche regionali;
- le esigenze locali possono essere meglio mappate dalle sedi periferiche regionali;
- assumere tutti i docenti iscritti nelle graduatorie di merito senza distinzione;
- garantire maggiori risorse al sistema pubblico regionale (soprattutto nelle sedi periferiche regionali), per implementare sistemi di open source e open data;
- le opportunità (anche occupazionali) si costruiscono con maggiori risorse pubbliche, nonché mediante l'implementazione di un sistema efficace per veicolare, nella maniera più ampia possibile, le informazioni in possesso degli Enti pubblici.

IDEE

- l'Amministrazione regionale potrebbe farsi carico di proporre un emendamento all'attuale disegno di legge sulla Scuola, in modo da prevedere l'inserimento di tutti i docenti (idonei e vincitori) nelle graduatorie di merito 2012;
- Abilitare le strutture periferiche regionali a gestire tutta la “filiera” dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari;
- Ridurre e razionalizzare il numero delle agenzie regionali, conseguendo un maggior equilibrio delle risorse (anche umane), anche ai fini della riduzione della spesa;
- In particolare, l'Agenzia di promozione turistica regionale deve avere al suo interno risorse sensibili alle esigenze dei diversi territori pugliesi in modo che le politiche di promozione siano organizzate con migliore equilibrio tra gli stessi.

- Creazione di una struttura pubblica volta alla promozione e allo svolgimento di servizi per il turismo, composta da persone di diversa fascia d'età, che privilegi le diverse risorse umane di cui si comporrà;
- organizzazione istituzionale basata sul modello delle area vaste, in modo da creare politiche sovra comunali integrate in determinati settori (rifiuti, trasporto, servizi per gli anziani);
- organizzazione dell'offerta scolastica superiore, in una logica di distretto, evitando sovrapposizioni tra comuni limitrofi;
- accesso agli open-data, attraverso apparecchiature elettroniche per il rilascio di moduli, documentazioni e certificazioni in modo più veloce, anche prevedendo l'accesso tramite apparecchi mobile.



Opportunità

Occupazione

Organizzazione

Open data

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Domenico Ottaviano - **Facilitatore:** Amalia Quotta

DI COSA PARLIAMO?

- formazione professionale e corsi per disoccupati;
- logistica e trasporti;
- centri e servizi per l'impiego.

VISIONI

- lavoro e formazione fanno riferimento a due assessorati diversi, necessario integrare le due competenze in unico apparato esecutivo;
- a livello europeo la formazione professionale è considerata una politica attiva del lavoro, dunque, uno strumento per creare lavoro e non di stampo assistenziale;
- puntare a dare a tutti i cittadini delle competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- i corsi professionalizzanti, anche quelli attivati grazie alla gestione dei bandi europei non tengono conto delle professionalità richieste dai territori.
- indispensabile una nuova impostazione sia culturale che organizzativa dei centri per l'impiego;
- la Puglia ha leggi diverse per il lavoro e la formazione, necessaria una riforma.
- garantire la parità di genere, creando una cultura che parta dalla formazione continua e /o permanente dei cittadini.
- partire dall'e-commerce, per creare nuovi sbocchi e mercati per i prodotti agroalimentari della nostra terra, anche al fine di una migliore organizzazione della filiera regionale del commercio e per incrementare l'occupazione.

STRATEGIE

- realizzare un ponte tra i centri per l'impiego e le scuole superiori, in modo da orientare i ragazzi che, finita la scuola, si affacciano al mondo del lavoro o dell'università;
- i centri per l'impiego non devono essere “centri per disoccupati”: bisogna potenziarli, affinché rispondano utilmente alla loro mission originaria.
- sul sito della regione Puglia o sul portale Sistema Puglia devono essere indicati gli enti di formazione vincitori dei bandi pubblici, in modo tale da pubblicizzare al meglio i corsi attivati: dando informazioni su data di inizio, requisiti di accesso e modulistica per la partecipazione. Infatti, spesso, i corsi attivati non sono facilmente fruibili per gli utenti finali.
- Organizzazione di eventi per presentare le possibilità di formazione per chi non può accedere ad internet per informarsi.
- i corsi devono essere digitalizzati e offerti anche in modalità e-learning.
- promuovere e investire sulla logistica prediligendo azioni di inter-modalità del trasporti.

IDEE

- ci vuole una legge unica, e strumenti operativi adeguati, per l'organizzazione e la gestione regionale della formazione e dell'impiego;
- migliorare l'integrazione tra le politiche per il lavoro e quelle di formazione.
- migliorare le competenze degli operatori dei centri per l'impiego;
- incrementare l'alternanza scuola-lavoro;
- istituzione di un sistema di formazione permanente (possibilità di essere formati) e di una formazione continua (per chi già lavora), in funzione delle necessità dei territori (ad esempio, se un'azienda ha bisogno di saldatori e non di tornitori, allora bisognerà prevedere che l'azienda possa richiedere, ai centri per l'impiego e/o centri di formazione, un percorso di formazione continua al fine di migliorare le competenze dei lavoratori).



Paesaggio

Patrimonio

Persone

Periferie

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Nicola Desimini - **Facilitatore:** Rosy Paparella

DI COSA PARLIAMO?

parliamo degli strumenti di governo del paesaggio attualmente vigenti e, in particolare, del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR – della Puglia.
Migliorare la vita delle persone nelle periferie.

VISIONI

perseguire l'equilibrio tra le risorse paesaggistiche e le risorse economiche.
Le periferie devono diventare il cuore pulsante delle città.

STRATEGIE

- Ricalibrare i vincoli sul paesaggio, imposti dalla normativa di settore: un'eccessiva rigidità delle regole, con vincoli paesaggistici eccessivamente stringenti, possono portare all'abusivismo quale effetto contrario;
- Ripensare le politiche energetiche regionali, molte delle quali hanno rovinato il paesaggio come ad esempio i parchi eolici e quelli fotovoltaici;
- La politica della Regione deve farsi carico di incidere sullo stile di vita delle persone al fine di invogliare e sensibilizzare le stesse a tutelare il paesaggio.

Ripensare il concetto di “case popolari”, in favore dell’“edilizia civile” e sperimentale, deghettizzando i quartieri periferici al fine di migliorare la qualità delle relazioni tra le persone che li abitano.
coinvolgere e “deghettizzare” interi territori marginali, che vivono la condizione periferica come ad esempio il Sub Appennino Dauno o il Gargano.
valorizzare il Brand Puglia, destagionalizzando e valorizzando il patrimonio culturale anche dei centri più piccoli.

IDEE

- A) necessità di divulgare e far conoscere l'attuale Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR – Puglia vigente, soprattutto per quanto riguarda l'ambito del sub appennino Dauno e nel Gargano;
- B) concentrarsi sull'utilizzo dell'energia derivante dal microeolico, in quanto meno impattante e contaminante sul piano paesaggistico;
- C) disincentivare la pesca a strascico nei nostri mari con opportuni dissuasori;
- D) ripensare la politica sui depuratori pubblici e finanziare con incentivi i depuratori delle aziende private, al fine di preservare e tenere sotto controllo la pulizia delle acque marine;
- E) Cura e migliore gestione dei reticoli di canali interpoderali mantenendoli puliti

far crescere gli spazi di aggregazione e di costruzione di socialità e cultura all'interno delle periferie.
incentivare e qualificare le infrastrutture e i trasporti di collegamento tra centri e periferie, sostituendo per esempio i grandi mezzi di trasporto con mezzi più piccoli, economici ed ecologici.
delocalizzazione delle sedi istituzionali regionali.



Paesaggio

Patrimonio

Persone

Periferie

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Nicola Desimini - **Facilitatore:** Rosy Paparella

DI COSA PARLIAMO?

- patrimonio, strettamente connesso all'idea di paesaggio: i beni paesaggistici costituiscono il nostro patrimonio collettivo.

– periferie, come tema della città e dei suoi problemi interni: la carenza di servizi e di qualità urbana. La periferia che contamina la campagna crea squilibrio nel paesaggio.

– istruzione e cultura, come trade d'union tra persone e periferia: la periferia è distanza dalla cultura, dal sapere e dal patrimonio; le persone vivono distanti con conseguenze evidenti in termini di discriminazione.

I processi discriminatori riguardano anche le scuole, con la conseguenza del depauperamento delle risorse e del patrimonio umano. La scuola, anche nei tentativi di riforma attuali, appare escludente, manca l'inclusione nei processi di riforma attuali.

VISIONI

Conciliare l'idea del paesaggio, considerato come patrimonio, con quella della dignità e delle persone considerate come patrimonio. Il nostro è un paesaggio antropico e deve esserci, quindi, equilibrio tra tutela e fruizione dello stesso. Pertanto, è necessario che la Regione assuma il ruolo di “costruttrice” del paesaggio.

La città inclusiva è la città sicura.

Non vi è tutela del paesaggio senza possibilità di fruizione dello stesso da parte di tutti.

STRATEGIE

Il recepimento del Piano Paesaggistico della Regione Puglia deve essere ispirato al principio di sussidiarietà tra gli Enti competenti. Bisogna promuovere una azione divulgativa e didattica continua verso gli enti locali, affinché le leggi sul paesaggio trovino corretta e piena applicazione. Tale strumento restituirà un riscontro sulla effettiva efficacia delle norme introdotte e sulla eventuale necessità di modificarle.

Riconoscere, qualificare e valorizzare tutti i luoghi, gli spazi di aggregazione e le agenzie dell'educazione, per riconoscere un ruolo centrale alla formazione civica del cittadino.

Ripensamento dei luoghi in senso inclusivo, favorendo cioè l'inclusione di bambini, anziani e disabili, facendo in modo che i luoghi e le città siano accessibili e fruibili da tutti.

IDEE

Educazione ai problemi dell'ambiente e della tutela del territorio, a partire sin dai primi anni della formazione: i bambini possono essere in grado di educare gli adulti, sensibilizzandoli.

Il recepimento del piano paesaggistico della regione puglia, pur da considerarsi un ottimo strumento di governo del territorio, è tutto da costruire attraverso lo sviluppo e la crescita della sensibilità culturale delle persone.

Mantenere e incrementare la fruibilità dei luoghi culturali delle nostre città come biblioteche e centri culturali, come anche dei piccoli spazi all'aperto di quartiere e dei percorsi urbani ciclopedonali attrezzandoli opportunamente perchè possano essere vissuti ed utilizzati da tutti, in particolare da bambini ed anziani.





Segretario: MARIA ROSARIA DE SANTIS - **Facilitatore:** ANTONIO DELL'AQUILA

DI COSA PARLIAMO?

Il tavolo si è concentrato sui rifiuti.

VISIONI

Tutela dell'ambiente e quindi gestione del ciclo dei rifiuti che permetta un impatto il meno dannoso possibile sullo stesso.

E' necessario anche puntare sulla sensibilizzazione dei politici all'argomento.

I rifiuti non possono essere considerati solo per il loro aspetto economico, spesa per le famiglie, bensì rispetto al territorio comunale, provinciale e regionale.

Il ciclo dei rifiuti deve essere organizzato secondo la normativa europea che impone differenziata, riciclo e discarica per la frazione residua o produzione di energia da essa. Per evitare di lasciare il rifiuto in discarica bisogna trovare la tecnologia idonea per utilizzarle questa aliquota.

Si discute dell'esistenza di impianti alternativi che inquinino meno o non inquinino e che permettano, come quello a scomposizione molecolare, di trasformare il rifiuto in energia elettrica

Con gli impianti (complessi ecologici polivalenti) CEP si eliminerebbero totalmente le discariche e ridurrebbero totalmente o alta percentuale le morti per tumori causati da inquinamento da rifiuti e da gas

STRATEGIE

Rifiuto come risorsa con l'obiettivo di discarica zero e di riqualificazione delle aree destinate oggi a discarica.

La raccolta differenziata è un processo industriale in cui l'attore principale è il cittadino. La sua realizzazione dovrebbe permettere di far ritornare al cittadino il guadagno che si ottiene nel processo dei rifiuti, per esempio abbassando la tassa dei rifiuti

Sensibilizzazione del cittadino alla raccolta differenziata.

IDEE

Costruzione di una rete a livello provinciale e regionale.

Realizzazione di impianto gratuito (complesso ecologico polivalente) che funziona a scomposizione molecolare, esso agisce su un rifiuto indifferenziato perchè la differenziazione viene fatta al 100% all'interno dell'impianto.

Il ritorno economico, generato dalla differenziata, potrebbe essere restituito al cittadino attraverso buoni sconto o buono acquisto.

Rendere pubbliche le discariche in attesa della chiusura del ciclo dei rifiuti, così da risparmiare sul conferimento.



Segretario: MARIA ROSARIA DE SANTIS - **Facilitatore:** DELL'AQUILA

DI COSA PARLIAMO?

Il tavolo discute degli ARO che ad oggi sono stati calati dall'alto e quindi andrebbe rivisti e nelle dimensioni e nella governance.

VISIONI

Nella scelta delle discariche in cui conferire i rifiuti, da parte dei Comuni, si dovrebbero usare criteri di vicinanza e ogni provincia dovrebbe essere autonoma. La collocazione dei siti dovrebbe rispettare criteri di impatto ambientale, densità abitativa.

STRATEGIE

Riorganizzazione sotto il profilo territoriale la gestione del ciclo dei rifiuti ed i relativi impianti al fine della chiusura del ciclo stesso e dell'ottimizzazione dei costi. La proposta relativa alla riorganizzazione è quella di dare più operatività all'OGA provinciale. Si caldeggia inoltre, fortemente, la gestione pubblica sia degli impianti che delle discariche, perché essa garantirebbe maggiore trasparenza e riduzione dei costi.

IDEE

Incentivazione tramite politiche fiscali orientate di prodotti da materiale di riciclo e ciò comporta una necessaria rivisitazione del piano dei rifiuti tenendo conto delle esigenze dei singoli territori

Incentivazione di aziende della green economy della filiera dei rifiuti.

Necessità di avere tempi certi nell'ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione di impianti, anche perché la tecnologia innovativa diventa obsoleta dopo pochi mesi

Incentivazione anche alla ricerca

Incentivi alla ricerca per la creazione di nuove metodologie di riuso e recupero



Sistemi infrastrutturali

Sostenibilità

Sviluppo

Suolo

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: ANTONIO DI GIORGIO - **Facilitatore:** RAFFAELE D'ADAMO

DI COSA PARLIAMO?

SVILUPPO TERRITORIALE e IMPRENDITORIALITA'.

Sviluppo infrastrutturale del territorio: il punto di debolezza è la rete ferroviaria e viaria frammentata ed incompleta.

Obiettivi di sviluppo infrastrutturali spesso programmati ma non raggiunti

Dissesto idrogeologico e fragilità territoriale.

Il tema del consumo di suolo è troppo spesso ignorato nelle politiche di sviluppo.

Aree di sviluppo industriali incomplete e con gap infrastrutturali.

Sistema capitanata all'interno del sistema Puglia.

Aree industriali: patti territoriali spesso divergenti nelle programmazioni degli enti locali confinanti.

VISIONI

Bisogna rendere i cittadini protagonisti dello sviluppo economico.

Bisogna arrivare al completamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie (incompiute e nuove): es. Strada Regionale n. 1 (a servizio di tutto il subappennino); Strada a scorrimento veloce verso il Gargano, Strade provinciali.

Slogan: Capitanata al passo dei tempi.

Valorizzare le eccellenze nei vari campi (infrastrutturale, agroalimentare, ambientale e culturale)

Lo sviluppo in qualunque campo deve partire dalle esigenze di ciascun territorio altrimenti non sarà mai autopropulsivo.

STRATEGIE

Creare un albo delle infrastrutture in disuso e destinarle per lo sviluppo di progetti imprenditoriali.

Concertazione territoriale che parta dal basso.

Seguire la vocazione territoriale: spesso su determinati temi ciascun ente locale ricerca un proprio presidio a scapito del sistema provinciale complessivo.

UNESCO quale capofila per le politiche di valorizzazione dei beni culturali.

Sistema di allarmistica residenziale integrato ad un sistema di monitoraggio elettronico dei torrenti in aree ad elevato rischio idraulico.

Costituire una zona franca per insediamenti di industrie agroalimentari tramite l'agenzia di sviluppo regionale.

Stabilire le priorità nello sviluppo infrastrutturale. Puntare sull'aeroporto Amendola come scalo civile e non sull'ampliamento dell'aeroporto Gino Lisa.

Potenziare i distretti industriali già esistenti (ad es. distretto agroalimentare) attingendo alle eccellenze imprenditoriali che spesso non hanno sbocchi in campo regionale e nazionale.

Dar vita ad una cabina di regia territoriale per evitare che ogni comune sviluppi autonomamente un programma non inserito in un sistema provinciale.

Potenziare e favorire gli insediamenti industriali compatibili con le singole vocazioni territoriali.

Completamento delle opere in programma per la difesa del territorio dal rischio idrogeologico.

Difesa del sistema costiero provinciale: concertazione tra enti locali.

IDEE

Potenziare il collegamento Foggia-Manfredonia per favorire lo sviluppo turistico del Gargano.

Rilanciare la concertazione “territoriale” (enti locali, sindacati e associazioni di categoria) per l'individuazione delle priorità.

Monitoraggio del livello idrometrico dei canali, diramando l'allarme alluvione in tempi rapidissimi attraverso allarmi sonori, SMS, blocco della viabilità in ingresso con semafori che è possibile attivare dalla centrale con sistema di connettività wireless. Grandi vantaggi, costi molto contenuti.

Sviluppo e potenziamento dell'area industriale (es. area ASI Incoronata): apertura del secondo casello autostradale e completamento delle infrastrutture di trasporti tra aree industriali e le reti di comunicazioni (autostrada e ferrovia).

Piani regolatori a zero consumo del territorio. Costruzioni di edifici ad “energia quasi zero”.

Sviluppare collegamenti marittimi con le isole Tremiti.



Sistemi infrastrutturali

Sostenibilità

Sviluppo

Suolo

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Daniela de Palo - **Facilitatore:** Raffaele D'Adamo

DI COSA PARLIAMO?

Infrastrutture da completare.

Non c'è sviluppo senza infrastrutturazione.

Nuovi sistemi infrastrutturali che si adeguino alle specificità del territorio e che siano a servizio di residenti e non residenti (turisti e visitatori).

Sistemi infrastrutturali hard e soft (reti stradali e reti di servizi).

Dissesto idrogeologico: incolumità di cose e persone, edifici e imprese.

Piste ciclabili: esistono strade ferrate da poter convertire in piste ciclabili.

Rifiuti.

Nautica da Diporto.

VISIONI

La Puglia territorio solido e sicuro dove vivere e villeggiare.

Creare sviluppo attraverso la nascita di Industrie Labour-intensive: puntare su Distretti industriali e Agroindustriali che possano creare lavoro.

Potenziamento dei collegamenti tra il capoluogo di provincia e le zone, i paesi periferici, in cui insistono anche quelli turistici.

La Sostenibilità di un Territorio passa anche da una corretta gestione dei Rifiuti e delle Risorse idriche.

Capitanata di Terra e di Mare. Tutta la provincia di Foggia deve avere un unico respiro.

STRATEGIE

Adozione del principio di perequazione per la stesura e lo sviluppo di un piano di Sicurezza che favorisca l'esodo dalle zone a rischio.

Potenziamento delle azioni di controllo affinché si raccordino con un piano di sicurezza del territorio e piano di Emergenza da disastro ambientale.

Sviluppare un Piano integrato della Sicurezza del Territorio attuabile sia da un piccolo comune che dall'intera capitanata.

Potenziamento delle infrastrutture di servizio nelle Zone ASI e piano di riqualificazione del personale interno.

Controllo qualitativo dei finanziamenti regionali che prospettino la ricaduta economica e sociale sul territorio per impedire la dispersione delle risorse.

Turismo Slow per favorire lo sviluppo di un Sistema integrato, rispettoso dell'Ambiente.

Rendere il territorio SOSTENIBILE dal punto di vista ambientale attraverso l'uso dei Fondi Europei che incentivino energia pulita, corretto uso delle Risorse idriche e gestione virtuosa dei Rifiuti.

Integrare la portualità turistica con il resto del territorio e riorganizzazione della stessa per migliorare la fruibilità turistica di tutta la provincia e sviluppare l'apparato produttivo.

IDEE

Mappare il territorio in zone a rischio e zone edificabili per consentire la programmazione della messa in sicurezza delle aree.

Adozione di un Piano per le emergenze che preveda la chiusura delle vie di comunicazione a rischio (utilizzo strategico semaforico) e che estenda la competenza di Sicurezza, tradizionalmente attribuita alla protezione Civile o ai vigili, anche ai residenti.

Assorbimento del Corpo di Polizia provinciale da parte di altre forze di controllo ambientale (forestale ad esempio) per il recupero di una operatività che altrimenti sarebbe persa.

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sensibilizzazione dell'opinione pubblica ad un maggior controllo dei soldi pubblici, in due parole: più TRASPARENZA.

Recupero e valorizzazione dell'area "Ex-Centro incremento Ippico", che ad oggi convive con la facoltà di economia e Commercio di Foggia.

Azioni di completamento Strada regionale 1 e SuperStrada del Gargano, incomplete da 30anni.

Incentivazione dell'uso dei dissalatori e di mini pale eoliche, a servizio di piccole comunità, a misura di comunità, per scoraggiare la speculazione.

Creazione di una squadra di Ranger di contrasto al fenomeno degli incendi e del Dissesto Idrogeologico per creare occupazione.



Servizi

Sussidiarietà

Sicurezza

Salute

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Tarolla Antonio - **Facilitatore:** Quotta Amalia

DI COSA PARLIAMO?

In Puglia è necessario comprendere il diritto alla salute considerando soprattutto il ruolo del settore privato.

Va potenziato il ruolo importante che le infermiere svolgono nell'accettazione del paziente.

Lo sforzo è quello di cercare di comprendere e progettare per uniformare i servizi socio-sanitari su tutto il territorio regionale.

Una soluzione è riportare il medico al centro della filiera della salute del paziente mediante uno studio.

Al centro delle Politiche sulla sanità si devono rimettere i bisogni della popolazione.

Cercare di rendere accessibile la fruibilità dei farmaci di base.

Si ipotizzano possibili modifiche del settore sanitario per dare concrete risposte ai cittadini.

Dare concretezza alle varie teorie che da sempre si sono avvicendate nella gestione delle Politiche sulla Sanità.

Proposta di una Legge regionale per gli oratori.

Creazione di un centro regionale per la cura della spina bifida.

Affrontare problematiche relative ai pensionati e alla somministrazione da parte della Regione delle risorse necessarie per affrontare le problematiche legate a quel periodo della vita.

E' importante sottolineare l'importanza del Sistema Informatico come infrastruttura di gestione del sistema sanitario pugliese e nella liberazione di risorse che possano essere in grado di evidenziare e sostenere le svariate esigenze legate alle specificità territoriali.

Ricerca ed analisi di proposte per migliorare sistemi e condizioni di lavoro delle persone impiegate nei settori della Sanità, in modo particolare dei precari non solo per la stabilizzazione ma anche in merito alla formazione ed aggiornamento sull'uso delle attrezzature.

Importante il sostegno alla ricerca sulle patologie legate alla maculopatia e sulla sopravvivenza delle persone affette da questa malattia.

Sostenere attività di rivoluzione culturale della popolazione attraverso gli operatori di medicina generale, stimolando i medici ad abbandonare un atteggiamento difensivo e sostenendoli attraverso investimenti per migliorare l'organizzazione ed i processi per generare processi di qualità che verificati potranno restituire un quadro chiaro delle ricadute assistenziali sulla popolazione. Tutto il processo descritto si potrà attuare attraverso la centralità del ruolo del medico di medicina generale ed il pieno regime di funzionamento presidi ospedalieri sul territorio.

Iniqua distribuzione delle risorse tra Nord e Sud sia pure a parità di condizioni.

VISIONI

Miglioramento dei servizi al cittadino e integrazione dei servizi socio sanitari. Attivazione dello Sportello Unico, già programmato e previsto, che possa essere di raccordo ed in grado di rilevare e mettere a sistema tutte le potenzialità delle strutture esistenti sul territorio.

STRATEGIE

Nel settore socio sanitario la popolazione ha come unico riferimento i medici di base, per ulteriori servizi non sanno a chi rivolgersi, quindi è necessario creare una porta unica di accesso che coordinando gli interventi riesca a dare risposte alle diverse istanze dei pazienti, come fosse uno sportello che aiuti le persone, soprattutto gli anziani, nella gestione delle problematiche collegate alla salute evitando così la convergenza sui punti territoriali di pronto soccorso e conseguente sovraffollamento.

Linee guida per l'assistenza programmata.

Riorganizzazione degli ospedali, con impostazione multidisciplinare ed assetto organizzativo con aree sensibili, sia quelle destinate alle emergenze che ospedalizzazione programmata e ospedalizzazione chirurgica.

Lavoro di interconnessione con la medicina primaria.

Sicurezza delle scelte in merito alla somministrazione e qualità delle cure.

Modello sistemico dell'errore in medicina. Responsabilità della cura che deve riguardare tutte le figure del sistema del sanitario e non solo del medico.

Gli operatori devono essere posti in condizione di esprimere al meglio le proprie competenze e attuando al meglio le varie specificità professionali e lavorando anche su di un adeguato modello di risk management.

IDEE

Sviluppo di un sistema informatico che utilizzi al meglio le risorse presenti sul territorio e sua ottimizzazione.

Realizzare un progetto pilota sul territorio del Comune di San Severo individuando alcuni medici specializzati presenti sul territorio in ambito cardio-vascolare, discutendo e filtrando le proposte di secondo e primo livello, educando l'utenza verso un rapporto di maggior fiducia con i medici presenti sul territorio.

Favorire la tendenza ad associarsi tra studi medici differenti di uno stesso territorio per uno specifico bacino d'utenza. Introdurre una figura specialistica medico cardio-vascolare di raccordo tra medico di base e la sua utenza con la presenza settimanale.

Garanzia di assistenza immediata con la presenza di personale medico specifico in grado di mettere in atto servizi di cura assistenziali aggiornati senza passare necessariamente attraverso una prima assistenza infermieristica. Si deve partire dalle specificità del pronto soccorso.

Punto unico di accesso, presa in carico del cittadino immediato da parte di un pool specialistico indirizzando il cittadino verso la migliore soluzione. Effettiva assistenza h24, 7 gg su 7, attualmente inesistente. Ruolo importante al Dipartimento per le cure primarie. Le strutture di prossimità dovrebbero assumere il ruolo di sede centrale per le cure prima integrando tutte le figure di assistenza comprese quelle amministrative.

Collegamenti: punti unici di assistenza (struttura alla quale vengono segnalati i casi più complessi).

La banca dati assistiti deve essere ufficializzata e utilizzata.



Servizi

Sussidiarietà

Sicurezza

Salute

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: VITTORIO PRESUTTO - **Facilitatore:** GIUSEPPE LUONGO

DI COSA PARLIAMO?

Associazionismo, immigrazione sanitaria, malattie rare “spina bifida”, programmazione sanitaria; riforma ospedaliera che non sia solo tagli di posti letto, e chiusura strutture ospedaliere; carenza sul territorio di mezzi materiali e strutturali adeguati a fronteggiare le emergenze sanitarie;

Istituire un’azienda pubblica dei servizi alla persona e garantire l’assistenza continuativa disabili.

Nel settore dell’epidemiologia istituzione dell’anagrafe regionale.

Garantire la pubblicazione dei dati epidemiologici; sussidiarietà e valorizzazione risorse del territorio; agenzia sicurezza alimentare, promozione dei prodotti agricoli.

Safe to Puglia, promozione del progetto dei Giovani Democratici “restare a casa”.

Pruomuovere la partecipazione dal basso per il piano di zona e l’assistenza sanitaria sia pubblica che privata.

Welfare, prevenzione primaria, formazione e alta formazione per gli specialisti della salute.

Misurazione del fabbisogno sanitario della popolazione valutando gli interventi in base alle reali necessità per la tutela della salute degli utenti.

implementare la cultura sanitaria.

Porre al primo posto la salute e i servizi per l’utenza e non le assunzioni del personale anche eccedenti le necessità.

Appropriatezza della prescrizione clinica, ridurre i rischi clinici per il paziente.

VISIONI

Il territorio va dal punto di vista sanitario ampliato e potenziato.

La salute non è solo SANITA’.

STRATEGIE

WALFARE STATE benessere psicofisico delle cittadine e dei cittadini pugliesi favorito da un rating sanitario territoriale.

Gestione e riduzione del rischio clinico a cui viene esposto il paziente.

Potenziamento delle strutture sanitarie presenti sul territorio e massimizzazione delle loro potenzialit per evitare reparti sprovvisti di Operatori Socio Sanitari.

Monitoraggio, controllo e valutazione di tutte le attività messe in campo nella sanità e nella tutela della salute.

Customer satisfaction: possibilità del paziente di esprimere un giudizio sulla prestazione sanitaria e i servizi ricevuti.

Welfare state legata alla qualità del servizio erogato più che al mero contributo economico.

Utilizzazione puntuale del dato epidemiologico.

Safe at home Puglia per il miglioramento condizione dei disabili gravi.

IDEE

ASSUNZIONI DI SPECIALISTI IN RISK MANAGEMENT

Implementazione Ares

Prestazioni ambulatoriali complesse – P.A.C.

Individuazione di indici appropriati di monitoraggio controllo e valutazione attività sanitaria.

Maggiore utilizzazione delle attrezzature.

Innovazione tecnologica ed organizzativa dei pronto soccorso.

“Safe at home Puglia” assistenza domiciliare nella propria dimora per disabili gravi migliorando il sistema di welfare.

Aumento dei mezzi di elisoccorso (elicottero) vista la disomogeneità morfologica del territorio.



Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: DI CORATO CELESTINO - **Facilitatore:** PROTA ANTONIO

DI COSA PARLIAMO?

I PARTECIPANTI SONO INTERESSATI SOPRATTUTTO AL TURISMO, IN QUANTO LAVORANO O HANNO ESPERIENZE IN QUESTO SETTORE. INTENDONO DISCUTERE DI COME CONIUGARE IL TURISMO CON L'AGRICOLTURA.

VISIONI

- sviluppare maggiormente il turismo, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: a) naturalistico; b) balneare; c) archeologico; d) eno-gastronomico.
- massimizzare i profitti derivanti dallo sfruttamento dei percorsi della via Francigena;
- valorizzare il "turismo lento";
- valorizzare e sviluppare, ove possibile e dove non sussiste il turismo balneare, il turismo culturale e religioso.
- una Puglia che non sia un mero assembramento di villaggi turistici, ma conservi una sua autenticità ed unitarietà.

STRATEGIE

- è fondamentale, per aumentare il numero di turisti soggiornanti in capitanata, migliorare l'aeroporto di Foggia; è altrettanto urgente collegare il Gargano con l'aeroporto di Bari a mezzo appositi treni moderni, gestiti da Ferrovie del Gargano.
- valorizzare e potenziare la carta dei tratturi.
- promuovere ancora meglio i territori e favorire la creazione di reti tra gli operatori del settore turistico.
- Migliorare il collegamento tra il porto di Manfredonia e l'aeroporto "Gino Lisa", sia per rafforzare l'offerta turistica, che per favorire l'intera economia, utilizzando tutto il sistema di trasporti intermodale.
- costituire una cabina di regia per le politiche turistiche del territorio regionale.

IDEE

- implementazione di un sistema di trasporto su rotaia, centrato su Foggia città (e che restituisca a Foggia un ruolo importante, anche come snodo ferroviario), utile al trasporto merci e, soprattutto, utilizzabile per le "merci agricole" (l'agricoltura non è delocalizzabile).
- riprogettare la viabilità interna, creando sistemi di trasporto innovativi ed eco-sostenibili, mediante infrastrutture "leggere" come il tram/treno, fruibili sia dai turisti che dai pazienti del Sistema Sanitario Regionale pugliese.
- adozione di un piano integrato del turismo, che coniughi le specificità del Gargano con quelle dei Monti Dauni, per un'offerta turistica più completa ed organica.
- spostare la competenza della manutenzione stradale dalla Provincia alla Regione.
- creare un'Associazione dei Sindaci pugliesi, per sviluppare al meglio le potenzialità dei territori;

- formare 20 specialisti del settore turistico, per far conoscere meglio il nostro territorio nel mondo.
- nominare un assessore al turismo “politico” e non di estrazione “tecnocratica”; – – redazione di mappe di comunità;
- valorizzazione dell’eco museo Valle di Carapelle.
- censire e e valorizzare le opere pubbliche incompiute o inutilizzate.

Le strutture ricettive di tutta la capitanata devono essere raggiungibili in 90 minuti da aeroporti e stazioni, come richiesto dagli standard del mercato turistico europeo.



Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015

Segretario: Antonio V. Gelormini - **Facilitatore:** Antonio Prota

DI COSA PARLIAMO?

- questione “viabilità” dell’Alta Capitanata e del Subappennino;

– turismo “esperenziale”;

– ipotesi del “by-pass” per Foggia sulla tratta ferroviaria veloce Bari-Roma. Una penalizzazione che va ad aggiungersi al grosso problema dell’aeroporto di Foggia e che rischia di penalizzare l’intera capitanata.

Delegare la competenza in materia di viabilità interna alla Regione, anche per evitare un generale disinteresse in tema, vista anche l’abrogazione dell’Ente Provincia attuale gestore della citata funzione.

A proposito di Tradizioni: ridurre i contributi versati “a pioggia” dalla Regione, in favore del sostegno a manifestazione che producano un reale valore aggiunto per i territori.

L’aeroporto del Gargano, insieme al tema dei collegamenti aerei in capitanata, è questione centrale per “accendere il motore” ricettivo più potente di Puglia.

L’alta velocità è un’alternativa vitale per le sorti della Capitanata

Miglioramento dei sistemi dei trasporti pubblici e privati in Capitanata, per permettere tempi di percorrenza europei per raggiungere il capoluogo foggiano (attualmente biblici...).

VISIONI

Dare un senso al sistema dei trasporti (porti, ferrovie in disuso, aeroporti, strade, collegamenti con le Tremiti).

Turismo integrato.

STRATEGIE

Pianificazione multidisciplinare per utilizzare al meglio le risorse europee.

Completare le infrastrutture stradali e ferroviarie e crearne di nuove.

Infrastrutture stradali: migliorare la rete delle strade statali e provinciali, senza dimenticare quelle regionali.

Rilancio dell’aeroporto perchè la provincia di Foggia ne ha bisogno.

Promuovere azioni e politiche per collegare tra loro le diverse forme di turismo: religioso, balneare, ambientale o naturalistico, sportivo.

IDEE

- collegare la stazione di Calenella a Peschici-Rodi con l’Aeroporto di Bari;

– valorizzare le potenzialità della Foresta Umbra, al di là della valenza ambientale, con particolare riferimento al turismo “esperenziale”: ad esempio, a Mandrione (800m. sul livello del mare) sfruttare la falegnameria, i percorsi bike, trekking e orientering col ripristino della strada ferrata come tratta escursionistica.

Rafforzare il trasporto pubblico, per renderlo realmente accessibile a tutti i cittadini.

Creazione di una Task force, incardinata presso la presidenza della Regione (su diretta responsabilità del Presidente), con carattere inter-assessorile, per la gestione di progetti integrati relativi ai diversi territori.

Progettazioni concertate tra tutti gli attori regionali, anche con l’utilizzo di tavoli tecnici, per concretizzare i concetti di “sistema”, fin troppo oggetto di sola discussione astratte e petizioni di buoni principi mai attuati.

Garantire il cablaggio primario prima di pensare alla “banda larga”. Incrementare la copertura telefonica di base nel Subappennino e sul Gargano

Recupero delle professioni legate al territorio: pesca e trabucchi, la gastronomia della Cucina povera di Capitanata, l’agricoltura con i mulini (chiusi) e le case coloniche, transumanza e tratturi con allevamenti e cultura podolica. Recuperare la storia agricola regionale, con particolare riferimento alle masserie e agli agriturismi



CASA MIA

**Il tuo territorio
tra problemi
e opportunità**

Cinema Capitol Foggia ~ sabato 28 marzo 2015



Segretario: Antonio V. Gelormini - **Facilitatore:** Rosaria Rpotundo

DI COSA PARLIAMO?

La Capitanata quale scrigno di opportunità e di patrimoni da mettere a frutto. Tavolo qualificato dalla presenza del Sindaco del Comune di Ascoli Satriano.

La Capitanata quale scrigno di opportunità e di patrimoni da mettere a frutto. Tavolo qualificato dalla presenza del Sindaco di Ascoli Satriano e dell'Ing. Dirigente del Comune di Foggia per 35 anni.

VISIONI

Incrementare le politiche di valorizzazione sostenibile e strategica del territorio con modalità integrate e innovative.

Politica di coesione tra campanili ed istituzioni territoriali superiori.

Viabilità/mobilità, formazione e prospettive giovanili – Città o Alto Gargano ambito territoriale tra 13 comuni del Gargano (da Sannicandro G.co a Vieste passando da Carpino a Vico) anche in vista della soppressione delle Province.

Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali, rendere più efficiente la sicurezza del territorio. Agricoltura in armonia col paesaggio, nell'equilibrio del rapporto città/campagna. Consumo del territorio non condizionato dall'invasività delle tecnologie di coltivazione – 118 come ulteriore opportunità di intervento sul territorio.

Viabilità e altri temi naturalmente interessano soprattutto le aree interne (Monti e Colline Daune, entroterra Garganico, Subappennino).

STRATEGIE

NO al volontariato nel 118, convertirlo in contratti di lavoro – Più investimenti nella sicurezza – Sinergie e unione tra Comuni – Favorire politiche di coesione – Pianificazione strategica di settore – Rete tra sistemi produttivo e politico della Capitanata – Beni Culturali come strategia di visione dello sviluppo del territorio –

Pianificazione strategica di settore attuata con metodologia "partecipata".

Formazione della classe dirigente (imprenditori e PA) adeguata – Coesione e sinergie nella gestione territoriale delle problematiche relative alla gestione dei rifiuti.

IDEE

Reddito di permanenza ai giovani che non studiano e in attesa di lavoro. Risorse reperite attraverso l'eliminazione dei rientri pomeridiani nella PA (nell'era del digitale non ha più senso tenere aperti uffici pubblici senza servizi).

Servizi di sorveglianza notturna.

Sviluppo della viabilità dei Monti e Colline Daune.

Tutela del territorio dei Monti e Colline Daune attraverso il divieto di coltivazione dei terreni periferici o limitrofi agli insediamenti urbani e sui pendii circostanti (causa di frane e smottamenti).

Un brand per ogni territorio, ma in sintonia con quello Puglia.

Aumento delle residenze Socio-Sanitarie.

Ringraziamenti

Coordinamento del Programma: Titti De Simone **Coordinamento organizzativo:** Domenico De Santis **Gestione metodologica e scientifica:** TEAM TOWN MEETING Raffaella Lamberti, Micaela Deriu, Anna Lisa Pecoriello, Fabio Berlanda, Giulia Sudano, Francesco Terranova **Facilitazione centrale:** Gianni Marsico **Coordinamento facilitatori/trici:** Maria Giovanna Turturo **Facilitazione di sala:** Esther Paola Tattoli **Facilitazione di area:** Mauro Nista, Felicia Magiocchi, Mara Monopoli, Monica Dal Maso **Reporter:** Wanda Lograno, Iole Loconsole, Luca Scandale, Gennaro Tedesco, Giuseppe Campanile **Facilitatori/trici di tavolo:** Giuseppe Morgese, Massimiliano Arena, Rosaria Rotundo, Antonio De Maso, Rosy Paparella, Stefano Campese, Raffaele Dadamo, Antonio Prota, Antonio Dell'Aquila, Pier Paolo Caliendo, Amalia Quotta, Giovanni dello Iacovo, Grazia Lodato, Francesco Saverio Del Buono, Salvatore Severo, Massimo Russo, De Marinis Luigia, Luigi Iorio, Giuseppe Luongo. **Segretarie/i di tavolo:** Daniela Dell'Aquila, Francesco Pastore, Antonio Gelormini, Leonardo De Santis, Nicola Desimini, Tommaso Pasqua, Daniela De Palo, Celestini Di Corato, Maria Rosaria De Santis, Daniela De Palo, Antonio Tarolla, Cesari, Domenico Ottaviani, Luca Paglione, Mario Salcuni, Pierluigi Colomba, Fedora Anzivino, Maria Pia Berardi, Margherita Guadagno, **Allestimento/Logistica:** Marinella Anaclerio, Luca Langella, Caterina Laterza, Luca Rutigliano, Emidio Romano, Michele Ventrella, Coordinamento Accoglienza/Segreteria: Stefano Minerva **Staff:** Serena Brandi, Matteo Petruzzella, Stefano Rossini **Catering:** Vito Cramarossa, Francesco Muciaccia **Volontari accoglienza-desk:** Daniela Didonato, Metroli Amanda, Sara Leone, Sassano Roberta, Enza Salco, Angelo Riontino, Enzo Vania, Michela Mastroluca, Luca Cielo, Marcello Lastigliego, Giuseppe De Padova, Antonio Meffione, Anna Didonato, Lucia Mancini. **Comunicazione e grafica:** Proforma **Ufficio Stampa:** Elena Laterza, Valentina Marzo **Social media:** Giulia Di Pierro **Streaming:** Elda Grazioso **Informati:** Fabio Difonte, Donato Fiorentino e Atish Rambaran **Sviluppo e web:** Developing.it **Foto e video:** Nicolò Accettura, Giovanni Abbaticchio, Andrea Biancofiore **Fund rising:** Antonio Vasile, Stefano Fumarulo



#SagraDelProgramma
micheleemiliano.it